

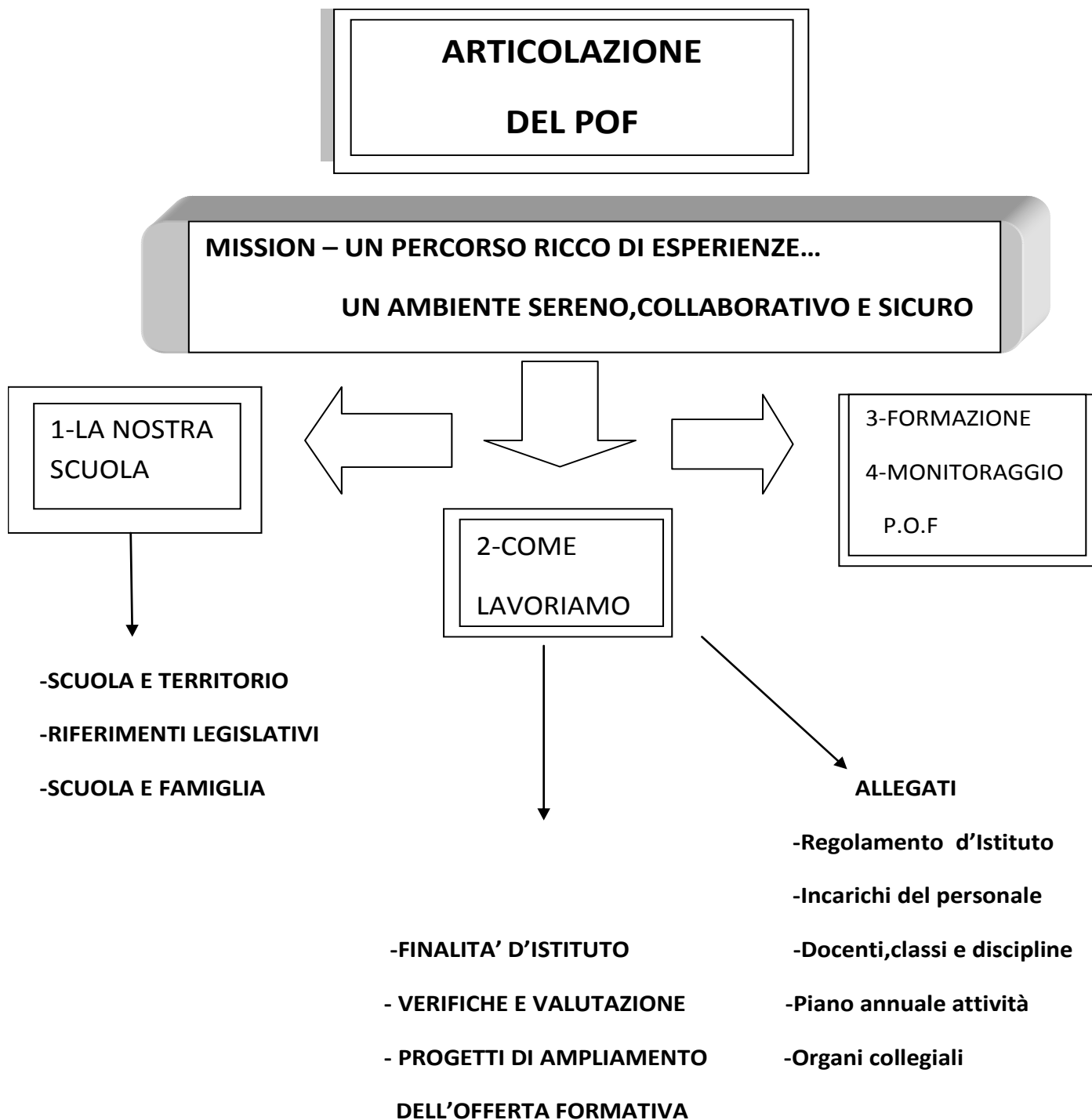


# **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**Anno scolastico 2011/12**

Approvato dal Collegio Docenti in data 22 novembre 2011

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento che traccia l'identità culturale e progettuale della scuola e si pone come strumento per dare efficacia, efficienza e trasparenza al servizio scolastico. La sua realizzazione prevede l'elaborazione di un progetto di Istituto fondato sull'analisi delle caratteristiche socio-culturali del territorio, dei bisogni formativi e delle proposte di tutti i soggetti coinvolti.



## UN PERCORSO RICCO DI ESPERIENZE...

### ...UN AMBIENTE SERENO, COLLABORATIVO E SICURO

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli", centro educativo e culturale della Valle del Senio, garantisce un insegnamento di qualità e, con il lavoro di tutte le sue componenti, propone le seguenti **linee guida dell'Offerta Formativa** :

- ❖ **attenzione allo studente** come individuo in formazione, che va educato alla responsabilità, al rispetto di sé, ai valori sociali della tolleranza, della solidarietà in una continua interazione con le famiglie;
- ❖ **formazione della persona e del cittadino** con particolare attenzione agli scambi culturali con coetanei di altri Paesi;
- ❖ offerte educative ed integrate che rendono **l'ambiente scolastico sereno, collaborativo, sicuro** e permettono di promuovere negli alunni la capacità di interpretare e valutare la realtà in modo critico, anche ai fini delle scelte personali;
- ❖ **insegnamento ad "apprendere ad apprendere"**, tenendo conto dei diversi stili cognitivi e facendo attenzione all'acquisizione del metodo di studio di ognuno;
- ❖ acquisizione di competenze che permettono all'alunno di interagire con l'ambiente e rafforzano la sua capacità di proseguire in un **apprendimento permanente**;
- ❖ utilizzo di strategie per creare le condizioni di **inserimento e di integrazione** graduale di alunni in situazione di disagio, stranieri o diversamente abili;
- ❖ **continuità del processo educativo** attraverso momenti di raccordo pedagogico curricolare tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado;
- ❖ **valorizzazione dello scambio culturale** fra alunno, famiglia, Istituzioni, tessuto culturale, economico ed ambientale del territorio.

**PARTE PRIMA**

**LA NOSTRA  
SCUOLA**



# 1 - SCUOLA E TERRITORIO

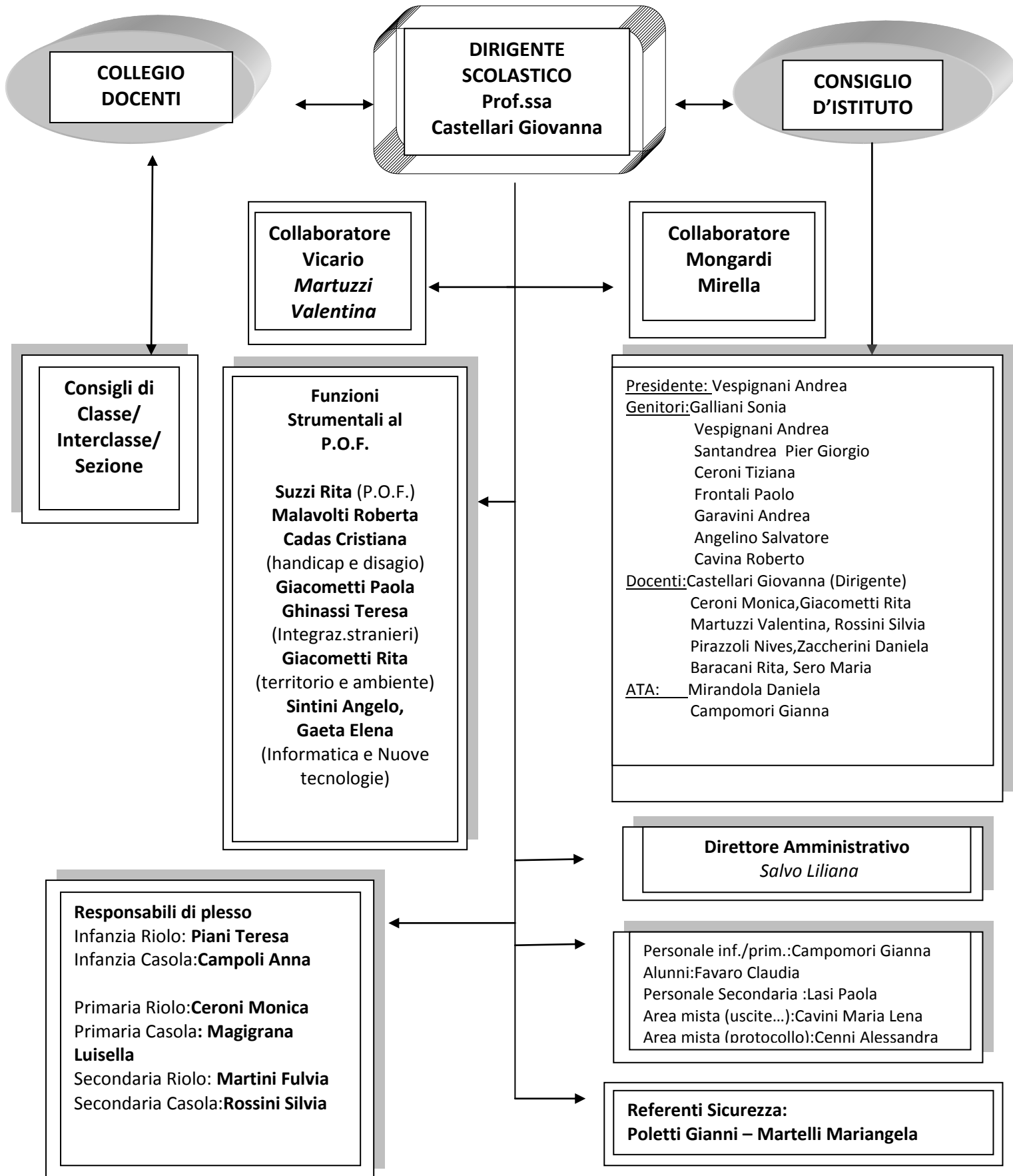
L'Istituto Comprensivo " G. Pascoli", nato nell' anno scolastico 2001/2002, è composto da due plessi di Scuola dell'Infanzia, due plessi di Scuola Primaria e due plessi di Scuola Secondaria di primo grado, distintamente collocati nei comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio.

## 1.1 - POPOLAZIONE SCOLASTICA

<b>ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI"</b> di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado di Riolo Terme e Casola Valsenio Via Gramsci, 18- 48025 RIOLO TERME. RAVENNA Tel. 0546-71064/ Fax 0546-74730 e-mail:ds@icpascoli.it	Totale alunni  760
<b>Scuola dell'Infanzia di Riolo Terme</b> Via Friuli, 38 - tel. 0546/71140	alunni 108
<b>Scuola dell'Infanzia " S. Apollinare" di Casola Valsenio</b> Via Roma 1/B - tel. 0546/73181	alunni 42
<b>Scuola Primaria " G. Pascoli" di Riolo Terme</b> Via Gramsci, 18. Tel. 0546/71064 - fax: 0546/ 74730	alunni 274
<b>Scuola Primaria " E. De Amicis" di Casola Valsenio</b> Via S.Martina,2 - tel. e fax: 0546/73824	alunni 95
<b>Scuola Secondaria di 1° " G. da Riolo"</b> <b>Riolo Terme</b> Via Gramsci, 22 - Tel. 0546/71064 – fax: 0546/74730	alunni 171
<b>Scuola Secondaria di 1° "A. Oriani"</b> <b>Casola Valsenio</b> Via S.Martina,2 -tel. 0546/ 609396	alunni 71

Per l'anno scolastico 2011/12 nell 'Istituto Comprensivo sono impegnati **101 operatori** di cui **84** sono docenti e **17** sono ATA ( Dsga, assistenti amministrativi, collaboratori scolastici).

## 1.2 ORGANIGRAMMA



### 1.3 - SPAZI SCOLASTICI E RISORSE

Le scuole dell'Infanzia hanno spazi attrezzati per le attività ludico - ricreative all'aperto.

Le scuole Primarie e Secondarie di primo grado hanno a disposizione i loro cortili esterni di volta in volta organizzati per attività ludico - ricreative.

Ogni plesso dispone di spazi interni adibiti all'accoglienza e all'organizzazione di iniziative comuni.

A supporto delle attività sportive funzionano 4 **palestre**: 2 nel Comune di Riolo Terme, 2 nel Comune di Casola Valsenio.

Nell'Istituto, a disposizione degli alunni, ci sono 3 **aule di informatica**, 3 aule provviste di Lavagna Interattiva Multimediale (L.I.M.),una **biblioteca di Istituto** con sede presso la Scuola Primaria di Riolo Terme (inserita in rete con le biblioteche nazionali-S.B.N.),una biblioteca scolastica ad uso della Scuola Primaria e Secondaria di 1° sita nel plesso di Casola Valsenio, **laboratori attrezzati** presso le sedi scolastiche, **un'aula didattica – museo** , "I gessi raccontano la loro storia",presso la scuola Secondaria di 1° di Riolo Terme. Questo spazio è a disposizione delle utenze esterne previa appuntamento.

### 1.4 - SERVIZI SCOLASTICI

L'Istituto prevede in ogni plesso il servizio di **mensa**: per le Scuole di Riolo Terme viene gestito dalla Ditta Gemos, e, per le Scuole di Casola Valsenio, dall'Amministrazione Comunale.

Il **trasporto scolastico** è organizzato dalle Amministrazioni Comunali, che forniscono anche il servizio di **pre e/o post - scuola**, nelle scuole dell'Infanzia e nelle scuole Primarie di Casola Valsenio e di Riolo Terme, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo.

### 1.5 – ORARIO DEI PLESSI



## Scuola dell'infanzia

#### Scuola dell'infanzia di Riolo Terme

E' aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 17.00, per un totale di 9 ore al giorno. Dalle ore 7.30 alle ore 8.00 funziona il pre-scuola; dalle ore 17.00 alle ore 17.30 funziona il post-scuola; il servizio avviene ad opera dei collaboratori scolastici ed è assicurato, a pagamento, ai genitori che ne fanno richiesta

In alternativa all'orario giornaliero completo, al momento dell'iscrizione, ogni genitore può scegliere per il proprio figlio la frequenza:

- del turno antimeridiano con o senza pranzo;

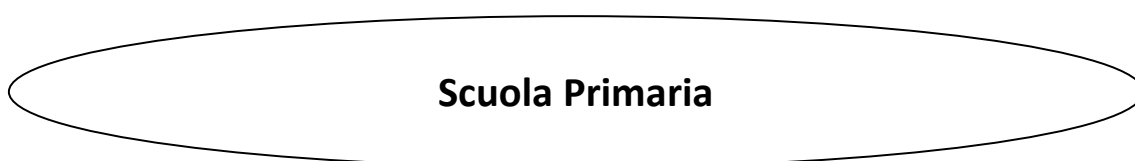
- del turno antimeridiano con pranzo a casa e rientro pomeridiano

### Scuola dell'Infanzia di Casola Valsenio

E' aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 17.30. Dalle ore 7.30 alle ore 8.00 funziona il pre-scuola; dalle ore 17.00 alle ore 17.30 il post-scuola; il servizio avviene ad opera dei collaboratori scolastici ed è assicurato, a pagamento, ai genitori che ne fanno richiesta.

In alternativa all'orario giornaliero completo, ogni genitore può scegliere per il proprio figlio la frequenza:

- del turno antimeridiano con o senza pranzo
- del turno antimeridiano, con pranzo a casa e rientro pomeridiano;
- del solo turno pomeridiano.



### Scuola Primaria di Riolo Terme

E' aperta dalle ore 8.30 alle ore 16.35; per le famiglie che ne fanno richiesta funziona il servizio pre- scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.30 (a pagamento).

Nella scuola sono in atto i seguenti **modelli organizzativi**:

- 40 ore settimanali - dal lunedì al venerdì ( Tempo pieno);
- 27 ore settimanali – dal lunedì al sabato con un rientro pomeridiano;
- 30 ore settimanali – dal lunedì al sabato con due rientri pomeridiani (modello organizzativo in atto solo in alcune classi, attuabile **esclusivamente** con adeguate risorse in organico)

### Scuola Primaria di Casola Valsenio

E' aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.15 alle ore 16.15, per le famiglie che ne fanno richiesta funziona il servizio pre- scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.15 (a pagamento). Al termine delle lezioni pomeridiane, è garantita la sorveglianza degli alunni da parte di un gruppo di volontariato.

Nella scuola sono in atto i seguenti **modelli organizzativi**:

- 40 ore settimanali - dal lunedì al venerdì ( Tempo pieno)

Al momento dell'iscrizione, nella Scuola Primaria, i genitori possono scegliere se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica (I.R.C)

### Scuola Secondaria di 1° grado " G. da Riolo"- Riolo Terme

E' aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.20 alle ore 13.15 ; il lunedì ed il mercoledì solo per il tempo prolungato fino alle ore 16.15.

Viene proposta la scelta tra i seguenti **modelli organizzativi** (Legge Gelmini)

- **Tempo Normale 30 ore settimanali**, dal lunedì al sabato dalle ore 8.20 alle ore 13.15;
- **Tempo Prolungato 36 ore settimanali**, dal lunedì al sabato dalle ore 8.20 alle ore 13.15 e due rientri pomeridiani fino alle 16.15.

### Scuola Secondaria di 1° grado " A. Oriani " - Casola Valsenio

E' aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.05 alle ore 13.00 ; il lunedì ed il mercoledì solo per il tempo prolungato fino alle ore 16.00.

Viene proposta la scelta tra i seguenti **modelli organizzativi**:

- **Tempo Normale 30 ore settimanali**, dal lunedì al sabato dalle ore 8.05 alle ore 13.00;
- **Tempo Prolungato 36 ore settimanali**, dal lunedì al sabato dalle ore 8.05 alle ore 13.00 con due rientri pomeridiani fino alle 16.00.

Nella Scuola Secondaria di 1° vengono attuati i seguenti percorsi formativi:

- Informatica
- Recupero/approfondimento di italiano,matematica,inglese
- Laboratorio ambientale
- Laboratorio espressivo (solo nel tempo prolungato)

## **1.6 - COLLABORAZIONI ESTERNE**

I principali partner esterni che sostengono e collaborano con l'Istituto Comprensivo sono gli Enti Territoriali; le Amministrazioni Comunali di Riolo Terme e Casola Valsenio contribuiscono, nel rispetto del diritto allo studio, alla realizzazione di progetti formativi quali:

- la mediazione culturale nei confronti degli alunni extracomunitari e delle loro famiglie;
- l'assistenza fisica per gli alunni portatori di handicap;
- l'educazione stradale in collaborazione con il Corpo di Polizia Municipale;
- l'educazione ambientale in collaborazione con la Polizia provinciale;
- l'educazione motoria in collaborazione con il CONI;
- progetti di ampliamento dell'Offerta formativa nelle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

Il Comune di Casola Valsenio mette a disposizione della scuola i pulmini scuolabus per l'attuazione di alcune uscite sul territorio.

Con altre amministrazioni pubbliche (Regione, Provincia,Comunità Montana, ASL,HERA), sono attivati:

- sostegni e collaborazioni per lo sviluppo del Piano formativo relativo alle attività integrativo - curricolari (continuità, orientamento, informatica, ambiente, ecc....);
- attività di consulenza per l'integrazione degli alunni in situazione di disagio, diversamente abili, stranieri

L'Istituto collabora inoltre con l'Università di Bologna (attività di tirocinio) e attiva progetti in ambito Comunitario( per favorire lo scambio delle informazioni) e nell' ambito dei gemellaggi realizzati dai due Comuni con città francesi e tedesche.

Le risorse del territorio che collaborano con l'Istituto in occasione di mostre, concorsi, feste, spettacoli, manifestazioni varie sono: Pro Loco di Riolo Terme e di Casola Valsenio, Protezione Civile di Riolo T., Biblioteche comunali, Corpo Bandistico "G.Venturi", ANPI,AVIS, Centro sociale "Le Colonne", A.S.P. "Solidarietà insieme" Casola,associazione "Clips, Rag and Rock", I.P.S.S.A.R. "Artusi", Giardino officinale, Circolo fotografico Casolano, Gruppo Alpini,Lions Club, Geolab,Gam di Mezzano,Ente Parco della Vena del gesso,Gruppo speleologico Casolano e altre associazioni di volontariato. Le parrocchie del territorio,il Centro anziani e i Centri giovani di Casola e di Riolo collaborano con la scuola sia durante il periodo scolastico che in quello estivo.

## 2 - RIFERIMENTI LEGISLATIVI

### 2.1 -TRASPARENZA

L'Istituto garantisce la trasparenza dei suoi atti, secondo le seguenti leggi di riferimento:

- Legge 7 agosto 1990, n°91
- Legge 11 febbraio 2005

Le norme contenute nelle leggi citate tendono a dare un contributo alla modernizzazione della pubblica amministrazione, al miglioramento della sua efficienza, della sua capacità di agire con tempestività, celerità ed in maniera proficua per la tutela degli interessi pubblici della comunità.

Al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa è riconosciuto, a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, il diritto di accesso ai documenti amministrativi, (secondo le modalità stabilite dalla legge 241/ 1990, le successive integrazioni e modifiche e i regolamenti applicativi) con esclusione del diritto di accesso in relazione all'esigenza di salvaguardare la riservatezza di terzi. ([www.governo.it](http://www.governo.it))

### 2.2- LEGGE SULLA PRIVACY

Riferimenti legislativi: *Legge n. 675 del 31 dicembre 1996; D.LGS. n. 196 del 30 giugno 2003*

La cura dei fini istituzionali perseguiti dall'Amministrazione Scolastica implica l'acquisizione di dati concernenti i lavoratori impegnati nelle attività di istruzione o di supporto, gli studenti e le proprie famiglie, i fornitori di beni e servizi.

Tali informazioni sono di solito assunte tramite materiale cartaceo, successivamente rielaborate mediante strumenti elettronici ed eventualmente passate a soggetti pubblici o privati, in un continuo scambio di informazioni fra cittadini, lavoratori, imprese ed apparati pubblici.

La detenzione ed elaborazione delle informazioni ricevute per fini istituzionali, deve perciò avvenire nel rispetto delle norme e dei valori assunti dal nostro sistema.

### 2.3 I RAPPRESENTANTI SINDACALI (RSU)

All'interno dell'istituzione scolastica la RSU svolge un ruolo importante ( art. 5 del CCNQ 24/07/2003, art. 3 CCNL 15/03/2001) in quanto rappresenta unitariamente gli interessi del personale ed è titolare di relazioni sindacali nell'istituzione scolastica.

I Rappresentanti Sindacali vengono eletti dal personale docente e non docente dell'Istituto, rimangono in carica tre anni.

**L'attuale R.S.U. d'Istituto è composta da :**

**Badiali Cesarina, Mongardi Mirella e Poletti Giovanni**

## 2.4 – GARANZIE PER LA SICUREZZA

Riferimento legislativo: Decreto legislativo *81/2008*

L'Istituto ha predisposto piani di evacuazione per far fronte a situazioni di emergenza, individuato dei referenti di Istituto, l'insegnante Gianni Poletti e l'insegnante Mariangela Martelli, e coordinatori per ogni plesso.

Inoltre ha affidato la gestione della sicurezza alla ditta privata: **Società S&L srl – Sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro**, P.I. 02051500391, con sede in via L. Danesi, 4 – 48100 Ravenna, tel. & fax 0544/65084, rappresentata legalmente dal Dott. Mario Padroni.

Ogni plesso è in grado di far fronte a situazioni di emergenza con squadre di primo soccorso e antincendio. Il preposto coordina tutte le attività del plesso in relazione alla sicurezza.

Nel corso dell'anno scolastico, in ogni plesso si tengono prove di evacuazione che simulano casi di incendio, eventi sismici, situazioni di emergenza e allenano gli alunni a seguire i percorsi che permettono di raggiungere le aree di sicurezza.

Periodicamente responsabili e referenti della sicurezza effettuano verifiche e controlli su strutture, procedure e dotazioni, richiedendo interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza, ed eventuale messa a norma, alle amministrazioni comunali, nel rispetto della vigente normativa.

I docenti dell'intero Istituto seguono periodicamente corsi di aggiornamento sulla sicurezza.

# 3 - SCUOLA E FAMIGLIA

## 3.1 – INCONTRI CON LE FAMIGLIE

### Orari e modalità di ricevimento

Dirigente scolastico	Riceve su appuntamento
DSGA (Direttore servizi amministrativi)	Riceve il martedì-mercoledì-giovedì-venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00
Segreteria	Riceve, presso gli uffici dell'Istituto Comprensivo a Riolo Terme, tutti i giorni dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e il martedì pomeriggio dalle ore 15:00 alle ore 17:00
Docenti Scuola dell'Infanzia di Riolo Terme	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Gli insegnanti delle sezioni con bambini nuovi iscritti incontrano i genitori prima dell'inizio dell'anno scolastico per dare notizie di tipo organizzativo e consigli per affrontare gli inserimenti.</li> <li><input type="checkbox"/> In Ottobre Assemblea generale per presentare la Programmazione annuale e per l'elezione del rappresentante dei genitori all'intersezione.</li> <li><input type="checkbox"/> A novembre colloqui generali individuali per tutti i genitori dei bambini iscritti</li> <li><input type="checkbox"/> A Gennaio si tiene un'assemblea generale.</li> <li><input type="checkbox"/> In primavera colloqui generali individuali per tutti i genitori dei bambini iscritti</li> <li><input type="checkbox"/> Per i casi urgenti si contatta la responsabile di plesso</li> </ul>
Docenti Scuola dell'Infanzia di Casola Valsenio	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Gli insegnanti incontrano i genitori di tutti i bimbi iscritti prima dell'inizio della scuola, per dare informazioni di carattere organizzativo.</li> <li><input type="checkbox"/> Entro il mese di Ottobre colloquio individuale con i genitori dei bimbi nuovi iscritti.</li> <li><input type="checkbox"/> A Ottobre assemblea generale con tutti i genitori</li> <li><input type="checkbox"/> A novembre (gennaio per l'infanzia di Casola) colloqui individuali con i genitori delle sezioni già avviate.</li> <li><input type="checkbox"/> In primavera si tengono colloqui generali individuali per tutti i genitori dei bambini iscritti</li> <li><input type="checkbox"/> Per i casi urgenti si contatta la responsabile di plesso</li> </ul>

<p>Docenti Scuola Primaria Riolo Terme e Casola Valsenio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Con l'avvio dell'anno scolastico gli insegnanti delle classi prime incontrano i genitori in assemblee di classe, per la presentazione e la conoscenza dell'organizzazione scolastica.</li> <li>❑ Per tutte le classi, il giorno delle elezioni dei rappresentanti dei genitori, i docenti svolgono una assemblea per presentare il programma, i progetti, l'organizzazione della classe.</li> <li>❑ Gli insegnanti ricevono individualmente i genitori, ogni due mesi, per un totale di quattro incontri così distribuiti: dicembre = colloquio individuale; febbraio = consegna schede I quadrimestre; aprile = colloquio individuale; giugno = consegna schede II quadrimestre.</li> <li>❑ Gli insegnanti, per venire incontro alle esigenze delle famiglie, si rendono disponibili, previa richiesta, a Riolo e a Casola il primo martedì di ogni mese dalle 16.35 alle 18.35.</li> <li>❑ Per casi urgenti si contatta il responsabile di plesso.</li> </ul>
<p>Docenti Scuola Secondaria di I° grado Riolo Terme e Casola Valsenio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Gli insegnanti coordinatori incontrano i genitori riuniti in assemblea per l'elezione dei rappresentanti di classe nella seconda metà del mese di ottobre: in questa occasione viene illustrata a grandi linee la programmazione.</li> <li>❑ Le prime due settimane di ogni mese avvengono i colloqui individuali secondo il calendario dei singoli insegnanti (cfr. orario di ricevimento dei docenti); in caso di giorno festivo il ricevimento si svolgerà nella settimana successiva.</li> <li>❑ I colloqui sono sospesi a febbraio e a giugno.</li> <li>❑ I docenti ricevono individualmente i genitori durante i "colloqui generali" che si tengono una volta per quadrimestre, nei mesi di dicembre e di aprile;</li> <li>❑ Altri due incontri sono previsti con il coordinatore e un altro docente del Consiglio di classe, per la consegna delle schede di valutazione quadrimestrale.</li> <li>❑ Gli insegnanti di sostegno prenderanno accordi con la famiglia per incontri periodici.</li> <li>❑ Per casi urgenti si contatta il responsabili di plesso</li> </ul>

**Orario di ricevimento dei docenti della Scuola Secondaria "G.da Riolo"- Riolo Terme**

<b>DOCENTE</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>CLASSI</b>	<b>GIORNO</b>	<b>ORARIO</b>
<b>Bosi Luciana</b>	Ed. fisica	Corsi A-B-C	lunedì	10.30-11.25
<b>Cervini Laura</b>	Spagnolo	1B/C-2B/C	venerdì	8.50-9.20
<b>Chiusi Monica</b>	Lettere	1B- 2B	sabato	11.25-12.20
<b>Dardi Marta</b>	Inglese	1B-C 2A-B-C 3 B	giovedì	9.20-10.15
<b>Faziani Roberta</b>	Sc. Matematiche	1A-3A	martedì	10.30-11.25
<b>Franzoni Tiziana</b>	Sc. Matematiche	1A-2A-1C	venerdì	10.30-11.25
<b>Gaeta Elena</b>	Sc. Matematiche	2B-3B	sabato	9.20-10.15
<b>Garofalo Luigi</b>	Lettere	1C-3C	mercoledì	10.30-11.25
<b>Ghinassi Alessandra</b>	Lettere	2A-2C	mercoledì	11.25-12.20
<b>Grasso Loredana</b>	Religione	Corsi A-B-C	venerdì	8.50-9.20
<b>Grimaldi Amelia</b>	Francese	Corso A-3B-3C	mercoledì	11.25-11.55
<b>Marani Sara</b>	Ed Tecnica	Corsi A-B-C	mercoledì	9.20-10.15
<b>Martini Fulvia</b>	Lettere	2A- 3A-3C	lunedì	10.30-11.25
<b>Martuzzi Valentina</b>	Lettere	1 A/B- 2 A	venerdì	11.25-12.20
<b>Medri Maurizia</b>	Ed artistica	Corso A B C	mercoledì	10.30-11.25
<b>Morgagni Melania</b>	Sc. Matematiche	1 B	sabato	10.30-11.25
<b>Rossini Silvia</b>	Lettere	3B	sabato	10.30-11.00
<b>Sintini Angelo</b>	Ed Musicale	Corsi ABC	giovedì	11.25-12.20
<b>Vetri Alessandra</b>	Inglese	1 A-3 A/C	sabato	9.20-10.15

**Orario di ricevimento dei docenti della Scuola Secondaria "A.Oriani" –Casola Valsenio**

<b>DOCENTE</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>CLASSI</b>	<b>GIORNO</b>	<b>ORARIO</b>
<b>Bacchilega Anna</b>	Ed. Artistica	1 A, 2 A, 3 A	sabato	9.05-10.00
<b>Badiali Cesarina</b>	Lettere	2 A, 3 A	martedì	10.15-11.10
<b>Carastro Rossella</b>	Inglese	1A, 2A, 3A	venerdì	10.15-10.45
<b>Ciccione Vincenza</b>	Francese	1A, 2A, 3A	lunedì	9.30-10.00
<b>De Simone Paola</b>	Lettere	1A, 2A	mercoledì	12.00-13.00
<b>Di Pietro Martinelli</b>	Ed. fisica	1-2-3-A	Sabato	10.45-11.10
<b>Faziani Roberta</b>	Sc. Matematiche,	3A	mercoledì	11.10-11.40
<b>Grasso Loredana</b>	Religione	1A-2A-3A	martedì	11.10-11.40
<b>Randi Gian Maria</b>	Ed. Musicale	1-2-3 A	lunedì	12.00-13.00
<b>Rava Davide</b>	Tecnologia	1 A, 2 A, 3 A	venerdì	9.30-10.00
<b>Regoli Giacomo</b>	Francese	1A-2A-3A	mercoledì	9.05-10.00
<b>Rossini Silvia</b>	Lettere	2A	martedì	9.05-9.35
<b>Tanganelli Giovanna</b>	Matematica	1A-2A-3A	venerdì	10.15-11.10

**Gli insegnanti ricevono nei suddetti giorni ed orari, le prime due settimane di ogni mese. Nell'eventualità ci fossero giorni festivi nelle prime due settimane, i colloqui si terranno anche nella terza settimana.**

**Gli insegnanti di sostegno prenderanno accordi con la famiglia per incontri periodici.**

### **3.2 PROCEDURE PER L'ACCESSO AI DOCUMENTI**

In caso di reclamo per atti compiuti dall'amministrazione scolastica, come da legge n.241 del 7 Agosto 1990 e successive modifiche e integrazioni, i genitori degli alunni hanno diritto di accedere ai documenti riguardanti i loro figli, previa richiesta inoltrata al Dirigente Scolastico, in qualità di legale rappresentante dell'Istituto. Nella domanda vanno indicati: nome e cognome del richiedente, indirizzo e recapito telefonico, documenti richiesti.

# **PARTE SECONDA**



**COME  
LAVORIAMO**

# 4-FINALITA' D'ISTITUTO

## 4.1 RIFERIMENTI LEGISLATIVI

La scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione hanno i loro pilastri fondanti su una serie di leggi:

- *Legge n. 59 19 marzo 1997, introduzione dell' Autonomia scolastica*
- *DPR 8 marzo 1999 n.275 – Regolamento dell'Autonomia*
- *Direttiva n°68 del 3/08/07 e allegati*
- *Legge 28 marzo 2003, n. 53; D.L. 19/02/04;*
- *Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione –D.m. 31/07/07 e allegati*
- *Legge 30 ottobre 2008 n.169 e successive modifiche e integrazioni.*

Secondo la legislazione vigente il sistema educativo d'istruzione per gli alunni tra i 3 e i 14 anni si sviluppa secondo le modalità di seguito riportate.

➤ La **Scuola dell'Infanzia** è di durata **triennale** e concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale. Alla scuola dell'infanzia possono essere iscritti “secondo criteri di gradualità e in forma di sperimentazioni” bambine e bambini che compiono i 3 anni di età entro il 30 aprile.

➤ Il **primo ciclo di istruzione** ha durata di **8 anni** ed è suddiviso in **Scuola Primaria** e **Scuola Secondaria di primo grado**. Ciascuno dei due segmenti mantiene una propria specifica identità istituzionale e pedagogica ed è caratterizzato da un esplicito criterio di continuità. Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato.

La **Scuola Primaria** ha durata di **5 anni**. Si iscrivono (obbligatoriamente) alla scuola primaria gli alunni che compiono i 6 anni di età entro il 31 dicembre. Possono iscriversi anche gli alunni che compiono i 6 anni entro il 31 marzo dell'anno scolastico di riferimento.

La **Scuola Secondaria di primo grado** ha la durata di **3 anni**. Il terzo anno “ completa prioritariamente il percorso disciplinare e assicura l'orientamento e il raccordo con il secondo ciclo”.

## 4.2 CRITERI METODOLOGICI CONDIVISI

### Metodi

- Definizione di un **regolamento di classe**
- **Responsabilizzazione con incarichi**, distribuiti a rotazione

- Costante ricorso **al dialogo individuale e alla discussione di gruppo** per armonizzare la classe e modificare i comportamenti sbagliati
- Costante **controllo del comportamento degli alunni**, anche al di fuori delle aule
- **Valorizzazione delle doti individuali**
- **Gratificazione** di ogni progresso compiuto
- **Lavoro di gruppo ed individuale**, guidato e non
- Lezioni frontali utilizzando il metodo del **problem solving**
- **Conversazioni guidate**
- Applicazione del **metodo scientifico**: problematizzazione, formulazione di ipotesi, verifica
- **Attività di laboratorio**
- **Visite didattiche e uscite d'istruzione**
- Uso di **audiovisivi, cartelloni e grafici**
- **Partecipazione a manifestazioni culturali e sportive**
- **Coinvolgimento delle famiglie**

#### Strumenti

- Libri
- Fotocopie
- Quotidiani e riviste
- CD-rom, DVD, CD musicali
- Materiale audiovisivo e multimediale
- Attrezzature specifiche dei vari laboratori
- Materiali specifici delle varie discipline
- Strutture ludiche

### **4.3 FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'infanzia sperimenta con libertà la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età e della numerosità dei bambini, delle risorse umane e ambientali delle quali può disporre. E' la tappa conclusiva del percorso educativo tra 0 e 6 anni e opera in coerenza con la famiglia, l'asilo nido e la scuola primaria favorendo esperienze di sviluppo e di continuità equilibrata.

#### **Finalità della scuola dell'infanzia**

##### Consolidare l'identità

- imparare a conoscersi e ad avere stima di sé
- riconoscersi in diversi ruoli ( maschio, femmina, figlio, amico,...)

##### Conquistare l'autonomia

- indipendenza (vestirsi da solo...)

- scoperta ed interiorizzazione di valori ( libertà, giustizia, rispetto degli altri e dell'ambiente...)
- libertà di pensiero ( rispetto delle opinioni altrui ed affermazione delle proprie)
- partecipazione attiva alle iniziative

#### Sviluppare competenze

- abilità ( sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive)
- creatività ( intuizioni, immaginazione, intelligenza creativa per il senso estetico e per il pensiero scientifico)

#### Educare alla cittadinanza

- scoprire gli altri e le loro necessità
- rispettare la natura
- seguire regole di comportamento

### **4.4 FINALITA' DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE**

**( secondo il Decreto ministeriale del 31/07/07)**

Le finalità della scuola sono definite in base alla persona che apprende tenendo conto del suo percorso individuale, delle aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia ed agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche terranno conto della singolarità e complessità del discente, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

La scuola ,in particolare, si propone di:

- *superare la frammentazione* delle discipline integrandole in nuovi quadri d'insieme
- *prendere coscienza* dell'evolversi della scienza e della tecnica;
- *comprendere limiti e possibilità* di sviluppo nel mondo in continuo cambiamento;
- *attuare interventi adeguati* nei riguardi della diversità per evitare che diventino disuguaglianze; possono essere affrontate e risolte attraverso la collaborazione tra nazioni, discipline e culture.

Finalità del primo ciclo d'istruzione è avviare lo sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- **Imparare ad imparare:**

Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze. Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività ed allo stesso

tempo il dialogo e la riflessione. Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione.

- **Progettare:**

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese.

- **Comunicare:**

Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico-scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- **Collaborare e partecipare;**

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.

- **Agire in modo autonomo e responsabile:**

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, i limiti, le regole, le responsabilità.

- **Risolvere problemi:**

Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

#### 4.5 INDICATORI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

##### SCUOLA PRIMARIA -classe quinta

DISCIPLINE	INDICATORI DI APPRENDIMENTO / ABILITA'
<b>ITALIANO</b>	-prestare attenzione, comprendere e comunicare in varie situazioni -leggere vari tipi di testo e comprenderne le informazioni -produrre e rielaborare vari tipi di testo in forma corretta -rispettare le convenzioni ortografiche e morfosintattiche e riflettere sulla lingua
<b>STORIA</b>	-collocare nel tempo e nello spazio fatti ed eventi cogliendo successione, contemporaneità e durata -acquisire metodologia di studio e interpretazione di fonti storiche  -conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare
<b>GEOGRAFIA</b>	-orientarsi e muoversi nello spazio utilizzando rappresentazioni geografiche -individuare e analizzare gli elementi fisici e antropici di un territorio e la loro interazione -conoscere e usare i termini specifici del linguaggio disciplinare

<b>INGLESE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-ascoltare, comprendere e riprodurre semplici messaggi</li> <li>-leggere e comprendere brevi testi su argomenti familiari, riconoscendone le basilari funzioni linguistiche</li> <li>-rilevare diversità e curiosità culturali legate alle abitudini di vita dei paesi anglosassoni</li> </ul>
<b>MATEMATICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto con numeri naturali, decimali e operare con le frazioni</li> <li>-conoscere ed operare con figure geometriche , grandezze e misure</li> <li>-analizzare il testo di un problema, individuare le informazioni necessarie , organizzare un percorso risolutivo e realizzarlo</li> <li>-utilizzare semplici linguaggi logici e statistici</li> </ul>
<b>SCIENZE E TECNOLOGIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico e biologico</li> <li>-conoscere il concetto di energia</li> <li>-analizzare il funzionamento di semplici macchine</li> </ul>
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-sapersi esprimere graficamente utilizzando colori e tecniche diverse, anche rielaborando immagini</li> <li>-riconoscere e discriminare immagini ed opere d'arte come testi significativi</li> </ul>
<b>MUSICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-esprimersi con il canto e semplici strumenti</li> <li>-ascoltare attivamente ed analizzare brani musicali, esprimendo le emozioni suscitate con linguaggi diversi</li> <li>-riconoscere alcuni simboli del codice musicale</li> </ul>
<b><u>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><u>-consolidare schemi motori e posturali</u></li> <li><u>-svolgere un ruolo attivo nelle attività di gioco – sport individuali e di squadra, rispettandone le regole</u></li> </ul>
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere le origini, lo sviluppo del Cristianesimo e la struttura fondamentale della Chiesa cattolica</li> <li>-comprendere le indicazioni per la consultazione della Bibbia</li> <li>- saper identificare i tratti principali di alcune grandi religioni</li> </ul>

SCUOLA SECONDARIA DI 1°- classe terza

DISCIPLINE	INDICATORI DI APPRENDIMENTO / ABILITA'
ITALIANO	<p><b>1. Ascoltare.</b>            Sa rispondere a domande su un testo ascoltato            Sa prendere e rielaborare appunti            Sa riconoscere, all' ascolto, alcuni elementi tipici del testo poetico</p> <p><b>2. Parlare</b>            Sa costruire logicamente un messaggio, esprimendo le informazioni            con coerenza            Sa intervenire in una discussione rispettando tempi e turni            Sa recitare poesie o brani di prosa ( anche memorizzati)</p> <p><b>3. Leggere</b>            Sa leggere con tecnica corretta ed espressiva            Sa ricavare informazioni esplicite e implicite da testi e riorganizzarle            in modo personale            Sa comprendere ed analizzare testi di vario tipo e forma</p> <p><b>4. Scrivere</b>            Sa produrre testi ortograficamente corretti            Sa produrre testi corretti dal punto di vista morfosintattico            Sa produrre testi appropriati dal punto di vista lessicale            Sa scrivere testi organizzati e pertinenti            Sa scrivere sintesi di testi letti o ascoltati</p> <p><b>5. Riflettere sulla lingua</b>            Sa riconoscere e analizzare le parti del discorso            Sa riconoscere la struttura logica della frase semplice e complessa            Sa usare consapevolmente strumenti di consultazione            Sa stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione            Sa riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali</p>
STORIA	<p><b>1. Uso di documenti</b>            Usare fonti di diverso tipo per ricavare informazioni            Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche, negli archivi</p> <p><b>2. Organizzazione delle informazioni</b>            Individuare problemi sulla base delle informazioni raccolte (causa- effetto)            Costruire grafici e mappe spazio temporali            Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale</p> <p><b>3. Strumenti concettuali e conoscenze</b>            Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici studiati            Selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici            Utilizzare le conoscenze per comprendere problemi di convivenza civile</p> <p><b>4. Produzione</b>            Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate e schedate da fonti di informazioni diverse            Riconoscere e utilizzare termini specifici</p>

<b>GEOGRAFIA</b>	<p><b>1. Conoscenza</b> Riconoscere, descrivere e localizzare i principali oggetti geografici e antropici dei Paesi extraeuropei</p> <p><b>2. Comprensione delle relazioni</b> Comprendere le relazioni tra situazioni ambientali culturali, socio-politiche ed economiche</p> <p><b>3. Utilizzo degli strumenti</b> Conoscere ed utilizzare gli strumenti propri della disciplina</p> <p><b>4. Comprensione ed uso del linguaggio specifico</b> Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico</p>
<b>INGLESE</b>	<p><b>Listening:</b> -comprendere il point e le informazioni specifiche di un testo noto e meno noto anche in maniera guidata.</p> <p><b>Reading:</b> -comprendere il point ed individuare informazioni specifiche in un testo.</p> <p><b>Culture:</b> -conoscere gli argomenti trattati e individuare analogie e differenze rispetto alla propria cultura.</p> <p><b>Speaking:</b> -Interpretare ruoli rispettando ritmo, intonazione e fonetica; -Descrivere personaggi, luoghi ed esperienze.</p> <p><b>Writing:</b> -Vocabulary; -Grammar; -Communication; -Scrivere autonomamente o in modo guidato descrizioni, dialoghi, lettere, questionari.</p>
<b>FRANCESE- SPAGNOLO -seconda Lingua Comunitaria-</b>	<p><b>Comprensione orale:</b> - comprende senso globale di un messaggio; riconosce ed individua gli elementi essenziali di un contesto ed individua le informazioni specifiche.</p> <p><b>Comprensione scritta:</b> comprende un messaggio in modo globale; riconosce il lessico noto; ricava informazioni dettagliate e deduce informazioni implicite.</p> <p><b>Produzione orale:</b> legge in modo corretto; produce semplici messaggi personali; interagisce in modo adeguato in situazioni comunicative.</p> <p><b>Produzione scritta:</b> rispetta l'ortografia e usa un lessico appropriato; sa redigere semplici testi personali; sa rispondere ad un semplice e breve questionario.</p> <p><b>Conoscenza ed uso delle strutture e funzioni:</b> riconosce e usa in modo adeguato strutture e funzioni linguistiche.</p> <p><b>Conoscenza della cultura e della civiltà:</b> conosce semplici aspetti degli usi e costumi del paese di cui studia la lingua (Francia).</p>

<p><b>MATEMATICA</b></p>	<p><b>Saper operare all'interno dei diversi insiemi numerici, anche in situazioni problematiche, acquisendo padronanza e consapevolezza del calcolo. Saper operare con il calcolo algebrico</b> (conosce termini, regole, formule, proprietà dell'aritmetica e/o dell'algebra; applica tecniche di calcolo; applica regole, proprietà, procedimenti).</p> <p><b>Saper individuare e classificare figure piane e/o solide riconoscendone gli elementi e le caratteristiche e saper individuare e risolvere situazioni problematiche</b> (conosce termini, regole, formule, proprietà della geometria; conosce e utilizza gli strumenti; osserva, descrive, confronta e classifica; individua dati, relazioni, incognite; identifica ed applica strategie risolutive; verifica la coerenza dei risultati ottenuti).</p> <p><b>Saper riconoscere e applicare relazioni e funzioni e saper utilizzare anche la loro rappresentazione grafica</b> (conosce il significato di un rapporto; conosce e sa operare con le proporzioni; conosce le funzioni di proporzionalità; conosce le equazioni ed opera con esse)</p> <p><b>Saper operare con misure, dati e previsioni</b> (conosce e utilizza il sistema internazionale; conosce gli elementi della statistica; conosce gli elementi della probabilità).</p>
<p><b>SCIENZE</b></p>	<p><b>Saper comprendere un messaggio, un testo scientifico</b> (comprende il testo e sa ricavare da esso informazioni; conosce e comprende la terminologia specifica).</p> <p><b>Conoscere e saper comunicare gli argomenti specifici utilizzando i linguaggi scientifici</b> (conosce gli argomenti specifici; utilizza termini specifici e si esprime coi diversi linguaggi scientifici, usando forme espressive diverse (relazioni, descrizioni..)).</p> <p><b>Saper procedere nell'esame della realtà applicando il metodo empirico sperimentale</b> (sa osservare e descrivere; individua elementi conoscitivi, varianti, invariati, analogie, differenze; sceglie, raggruppa, classifica; formula ipotesi ed identifica possibili alternative; sceglie ed utilizza gli strumenti; verifica le ipotesi).</p>

<p><b>TECNOLOGIA</b></p>	<p><b>Osservazione ed analisi della realtà tecnologica considerata in relazione con l'uomo e con l'ambiente:</b>  acquisizione di un metodo di lavoro nell'osservazione e nell'analisi della realtà tecnologica circostante;</p> <p>acquisizione della capacità di stabilire relazioni tra la realtà tecnologica, l'uomo e l'ambiente;</p> <p><b>Progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative:</b>  acquisizione della capacità di conoscere ed usare i materiali e semplici strumenti;</p> <p>costruire figure geometriche piane attraverso il disegno geometrico;</p> <p>acquisizione di un metodo di lavoro nel progettare seguendo un itinerario operativo, scelta dei mezzi, materiali, strumenti e verifica del procedimento;</p> <p><b>Conoscenze tecniche e tecnologiche:</b>  Acquisizione di conoscenze tecniche e tecnologiche relative al mondo dei materiali e del costruito nell'ambito degli argomenti affrontati;</p> <p><b>Comprensione ed utilizzo dei linguaggi specifici:</b>  acquisizione delle capacità di riconoscere e quindi utilizzare forme di linguaggi tecnici scritti, grafici e simbolici;</p> <p>acquisizione della capacità di passare da un linguaggio all'altro, dal tecnico al verbale e viceversa;</p> <p>acquisizione della terminologia tecnica corretta;</p> <p><b>Comprensione e utilizzo dei linguaggi informatici (approccio a programmi di videoscrittura, disegno e calcolo):</b>  Conoscenza della macchina e del sistema operativo</p> <p>Utilizzare programmi specifici per la rappresentazione di idee, contenuti, immagini, tabulazione e rappresentazione di dati e calcoli</p> <p>Utilizzare software specifici per approfondire o recuperare aspetti disciplinari e interdisciplinari</p> <p>Utilizzare le risorse disponibili sia in Internet che negli archivi locali</p>
<p><b>ARTE E IMMAGINE</b></p>	<p><b>Capacità di vedere-osservare; comprensione e uso dei linguaggi visivi specifici:</b> Saper analizzare e interpretare messaggi visivi, ed elementi e fenomeni della realtà. Conoscere e usare i termini specifici, saper descrivere l'elaborato prodotto nelle sue sequenze di progettazione e nei suoi contenuti espressivi.</p> <p><b>Conoscenza e uso delle tecniche espressive:</b> Conoscere e saper scegliere le tecniche adeguate tenendo conto delle possibilità espressive e dei vincoli di ciascuna di esse.</p> <p><b>Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi:</b> Saper applicare correttamente le regole e le strutture del linguaggio visuale. Sviluppare le capacità di rielaborazione ed interpretazione personale dei temi e soggetti proposti.</p> <p><b>Lettura dei documenti del patrimonio culturale ed artistico:</b>  Riconoscere e descrivere in un documento storico-artistico i materiali, la tecnica, la struttura, gli elementi del linguaggio visivo. Conoscere e applicare i termini relativi allo studio della storia dell'arte nelle principali forme espressive.</p>

<p><b>MUSICA</b></p>	<p><b>Educazione all'orecchio musicale:</b> capacità di discriminare, valutare e confrontare messaggi sonori e musicali rispetto alle strutture fondamentali costituenti; gli strumenti musicali; sviluppo del senso ritmico (ascolto, riconoscimento, riproduzione; lettura)</p> <p><b>Notazione:</b> comprensione della corrispondenza suono-segno; la notazione nella storia; software di notazione</p> <p><b>Letture dell'opera musicale: (ascolto guidato e ragionato)</b> la musica come sistema linguistico; le strutture del linguaggio musicale; comunicazione della musica; la musica nella storia; uso e finalità della musica nei vari contesti sociali</p> <p><b>Attività Espressive e creative:</b> riprodurre modelli; esecuzione di brani con voci e strumenti; pratica corale; pratica ritmica e strumentale (percussioni auto costruite, di recupero, tradizionali); esecuzioni individuali, di gruppo e di classe; variazione e manipolazione – anche con strumenti -informatici, di testi dati</p>	<p>modalità di</p>
<p><b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b></p>	<p>Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base (abilità motorie, motricità espressiva); potenziamento fisiologico (mobilità articolare, forza, velocità, resistenza); conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie delle attività motorie; conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva</p>	
<p><b>RELIGIONE CATTOLICA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</li> <li>- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.</li> <li>- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.</li> <li>- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</li> </ul>	

#### 4.6 IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

*La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'acquisizione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia, pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli e nella trasparenza dei diritti e dei doveri.*

##### **La scuola si impegna a:**

- ❖ Favorire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ogni studente;
- ❖ offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo pari opportunità per un percorso didattico di qualità in un ambiente educativo sereno;
- ❖ incoraggiare il progresso nell'apprendimento e l'autostima negli studenti;
- ❖ attivare percorsi di recupero e sostegno al fine di favorire il successo formativo di tutti gli alunni;
- ❖ promuovere il merito, incentivando le situazioni di eccellenza;
- ❖ favorire la piena integrazione dei bambini diversamente abili;
- ❖ promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri tutelandone lingua e cultura, attivando anche attività interculturali;
- ❖ educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio, emarginazione ed episodi di bullismo.

##### **I docenti si impegnano a:**

- ❖ essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo, a non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore;
- ❖ programmare l'attività scolastica tenendo conto dei carichi di lavoro;
- ❖ esplicitare i criteri di valutazione delle verifiche orali, scritte e dei laboratori;
- ❖ comunicare con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e dei laboratori;
- ❖ correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e comunque prima della prova successiva;
- ❖ non usare il cellulare in classe salvo casi particolari autorizzati dalla Dirigente;
- ❖ osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.

##### **La famiglia si impegna a :**

- ❖ Conoscere l'Offerta Formativa della Scuola e il Regolamento d'Istituto;
- ❖ rispettare la libertà d'insegnamento dei docenti e la loro competenza valutativa;
- ❖ collaborare attivamente informandosi su percorso didattico, iniziative scolastiche, scadenze, controllando le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste;

- ❖ valorizzare l'esperienza scolastica del figlio apprezzandone i risultati e sostenendone motivazione e impegno;
- ❖ dare alla scuola la giusta importanza in confronto ad altri impegni extra-scolastici;
- ❖ rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare puntualmente assenze e ritardi;
- ❖ essere reperibile in caso di urgenze di qualsiasi natura;
- ❖ essere disponibile ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e potenziamento;
- ❖ intervenire con coscienza e responsabilità, rispetto a eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico anche con il recupero e/o il risarcimento del danno.

**Gli studenti si impegnano a:**

- ❖ conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- ❖ favorire la comunicazione scuola-famiglia riportando gli avvisi firmati entro 3 giorni;
- ❖ avere un comportamento corretto rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni;
- ❖ rispettare le diversità personali e culturali e la sensibilità altrui, favorendo il rapporto tra compagni;
- ❖ affrontare l'impegno scolastico con serietà e senso del dovere;
- ❖ portare il materiale necessario per la lezione;
- ❖ svolgere regolarmente il lavoro assegnato a casa e a scuola;
- ❖ non utilizzare in orario scolastico il cellulare e altri dispositivi elettronici.

#### **4.7 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI**

Le classi sono formate da una Commissione di docenti presieduta dal Dirigente Scolastico, tenendo conto delle scelte organizzative operate dalle famiglie.

Il Dirigente Scolastico si riserva di apportare eventuali modifiche alla composizione delle classi, sulla base di motivate esigenze sopraggiunte dopo il lavoro della Commissione.

##### Scuola dell'Infanzia

Le sezioni accolgono i bambini che compiono i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso ed eventualmente i nati entro il 30 aprile dell'anno successivo, in base alle normative vigenti.

Nel caso in cui una fascia di età superi il massimo di 28 alunni, previsto dalla legge 53/2000, gli iscritti verranno ridistribuiti nelle restanti sezioni con ancora posti disponibili, seguendo l'ordine cronologico di nascita.

Nel caso di bambini che vengano inseriti durante l'anno scolastico, a sezioni già formate, se non possano essere accolti nella sezione che spetterebbe loro, verranno inclusi in quella con minor numero di alunni.

## Ordine di priorità

- a. *Iscrizione entro i termini di Legge*
- b. *Residenza all'interno del territorio comunale*
- c. *Trasferimento da altra scuola dell'Infanzia*

### Scuola Primaria

- Scelta dei genitori fra i diversi modelli organizzativi in atto nel plesso ( in caso di esubero di richieste si effettua una graduatoria sulla base di criteri concordati e deliberati dal Consiglio d'Istituto)
- Individuazione di fasce di livello in collaborazione con gli insegnanti della Scuola dell' Infanzia per la formazione di classi omogenee fra di loro, quando sia permesso dalle scelte opzionali e facoltative delle famiglie.

Ad anno scolastico avviato l'inserimento degli alunni terrà conto della scelta oraria del genitore ma verrà valutata la situazione delle classi ( numero degli alunni, situazioni problematiche presenti).

Eventuali richieste di modelli organizzativi diversi andranno opportunamente motivate,dovranno pervenire in direzione prima dell'avvio dell'anno scolastico e dovranno essere concesse dal Dirigente Scolastico.

### Scuola Secondaria di Primo grado

- Scelta dei genitori fra due modelli organizzativi: Tempo Normale ore 30 settimanali; Tempo Prolungato ore 36 settimanali con 2 rientri comprensivi di mensa.
- Individuazione di fasce di livello in collaborazione con gli insegnanti della scuola Primaria per la formazione di classi omogenee fra di loro, quando sia permesso dalla scelta della seconda lingua (francese e spagnolo).

Ad anno scolastico avviato gli alunni verranno inseriti nelle classi tenendo conto della scelta della seconda lingua (francese,spagnolo),del modello organizzativo richiesto dal genitore, del numero degli alunni e delle situazioni problematiche presenti nelle classi.

## **4.8 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI**

I Docenti sono assegnati dal Dirigente Scolastico alle classi tenendo conto,di norma, dei seguenti criteri :

### Scuola dell'Infanzia

- Continuità didattica sulla sezione.
- Anzianità di servizio (per gli insegnanti di ruolo si seguirà la graduatoria d'Istituto; per gli incaricati annuali la graduatoria del CSA)

Scuola Primaria

- Continuità didattica sulla classe
- Priorità ai docenti già titolari nell'organico funzionale di Circolo nell'anno precedente
- In caso di concorrenza, l'assegnazione sarà disposta sulla base della graduatoria d'Istituto per quanto riguarda i docenti di ruolo, mentre per gli incaricati annuali si seguirà la graduatoria del CSA, salvo particolari esigenze dei docenti nominati.

Scuola Secondaria di primo grado

- Continuità didattica sulla classe.
- In caso di concorrenza, l'assegnazione sarà disposta sulla base della graduatoria d'Istituto per quanto riguarda i docenti di ruolo, mentre per gli incaricati annuali si seguirà la graduatoria del CSA .

#### **4.9 INIZIATIVE PER L'ACCOGLIENZA, IL RECUPERO , IL SOSTEGNO, L'INTEGRAZIONE E L'ORIENTAMENTO**

##### Iniziative per il sostegno

L'anno scolastico 2011/2012 vede iscritti nell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" 16 alunni diversamente abili .

Nell'Istituto si tende a realizzare la qualità dell'integrazione, rendendo gli alunni soggetti attivi del loro progetto di vita. Si creano opportunità perché tutti gli alunni possano raggiungere gli obiettivi prefissati, secondo le loro potenzialità, attraverso una programmazione flessibile e mirata ai loro bisogni.

Le relazioni tra i compagni sono la trama indispensabile per una buona integrazione, perciò, per favorire la costruzione delle conoscenze, si privilegiano l'apprendimento a piccoli gruppi eterogenei e le attività di laboratorio. Fondamentali sono il coinvolgimento della famiglia, la rottura delle barriere tra ordini di scuola e l'apertura all'esterno con l'utilizzo delle risorse del territorio, il supporto dell'assistenza di base fornita dalle Amministrazioni locali.

L'insegnante di sostegno è di supporto alla classe, lavora "sulla classe" che accoglie l'alunno con problemi e collabora con i colleghi nei vari Consigli (Intersezione, Interclasse, Classe).

La scuola reputa fondamentale instaurare un rapporto aperto di reciproca fiducia e collaborazione, pur nel rispetto dei diversi ruoli, con le famiglie degli alunni. A questo proposito attua una serie di strategie per sollecitare i genitori ad intervenire in modo utile e costruttivo.

Oltre ai colloqui periodici, gli insegnanti si rendono disponibili ad incontrare i genitori in altri momenti e ad essere contattati per qualsiasi problema si presenti.

Per quanto riguarda l'interazione con i Servizi, la scuola organizza gli incontri previsti dalla normativa per la stesura del P.D.F. (Profilo dinamico funzionale) e la stesura e verifica del P.E.I.;

l'insegnante di sostegno, come coordinatore del lavoro sui ragazzi, mantiene contatti periodici con i referenti dell'A.U.S.L. (neuropsichiatra, psicologi, logopediste, assistente sociale), oltre che con i collaboratori scolastici e gli assistenti fisici, forniti dai Comuni, per una verifica sistematica del lavoro.

Il gruppo di lavoro che segue le problematiche degli alunni diversamente abili si riunisce periodicamente per verificare e operare una supervisione sul lavoro svolto dalle sue sottocommissioni.

Gli insegnanti di sostegno si avvalgono della collaborazione del Centro Documentazione Handicap di Faenza per reperire materiali e strumenti multimediali atti a favorire l'integrazione degli alunni e di altri centri specialistici presenti nella regione.

In base alle indicazioni fornite dalla normativa, per ogni alunno segnalato, per il quale esistono una diagnosi e una certificazione medica, la scuola procede alla stesura dei seguenti documenti:

- P.D.F. viene redatto dall'insegnante di sostegno in collaborazione con i referenti A.U.S.L., i docenti dei Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe e i genitori degli alunni diversamente abili, dopo un adeguato periodo di osservazione.
- Il P.E.I. scaturisce dalla collaborazione fra scuola, famiglia ed AUSL. E' il progetto di lavoro con l'alunno, che i Consigli si propongono di attuare, in base alla situazione rilevata e alle risorse disponibili. Esso contiene gli obiettivi educativi e didattici: le strategie, i modi, i tempi e gli spazi di lavoro, i contenuti e il materiale, le verifiche previste e i criteri di valutazione.

Al termine dell'anno scolastico, per ogni alunno, viene redatta una relazione conclusiva che mette in evidenza i risultati ottenuti, le difficoltà incontrate, i punti di forza e/o debolezza del lavoro effettuato.

Questa documentazione, unita alla prevista scheda di valutazione, deve precedere l'ingresso dell'alunno nel nuovo ordine di scuola, per consentire una corretta predisposizione all'accoglienza.

### **I disturbi specifici di apprendimento (DSA)**

L'8 ottobre 2010 è stata promulgata la legge n. 170 intitolata "**Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico**" che riconosce "...la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana".

Tale legge ha numerose finalità, tra cui:

- garantire il diritto all'istruzione;
- favorire il successo scolastico anche attraverso misure didattiche di supporto;
- garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;

- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi

La legge prevede una formazione del personale docente e dirigenziale delle scuole di ogni ordine e grado, allo scopo di dare agli insegnanti "...un'adeguata preparazione riguardo le problematiche relative ai DSA, finalizzata ad acquisire la competenza per individuarne precocemente i segnali e la conseguente capacità di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate..."

Nell'art.5 della legge 170 si sottolinea, inoltre, il diritto degli alunni con diagnosi di DSA "...a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari..."

Sono previste infine specifiche modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti adeguati alle necessità formative degli studenti con DSA.

In data 12 luglio 2011 è stato pubblicato il decreto ministeriale n.5669 che regola quando sopra detto e introduce le linee guida, previste dalla sopracitata L. 170/2010, per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.

Nel nostro Istituto si metteranno in atto tutte le indicazioni impartite dal decreto ministeriale e dalle linee guida ad esso allegate, attuando gli interventi pedagogico-didattici necessari per il successo formativo degli alunni con DSA. Ciò avverrà attraverso l'attuazione di percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo agli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalle leggi, in accordo con gli studenti, le famiglie e l'equipe medica che ha formulato la diagnosi.

## **Il protocollo d' accoglienza: l'integrazione degli alunni stranieri**

Il protocollo d'accoglienza è uno strumento valido per garantire procedure standard ed efficaci di inserimento degli alunni stranieri. Questo documento:

- ha lo scopo di normare ed attivare procedure atte al sostegno degli alunni stranieri nel fruire del diritto allo studio conferito loro dalla normativa vigente;
- regola lo svolgimento delle pratiche burocratiche legate all'iscrizione a scuola;
- dà strumenti per la cura del rapporto scuola-famiglia;
- dà indicazioni sui tempi e le modalità per l'attivazione di percorsi atti a favorire l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua e lo studio nelle diverse aree disciplinari.

### **Le fasi del protocollo d'accoglienza**

#### **1. L'iscrizione**

Viene individuato un addetto del personale ATA, in segreteria, per l'accoglienza degli alunni stranieri. Il personale di segreteria consegna :

- a) il modulo bilingue di iscrizione;

b) l'illustrazione del sistema scolastico italiano e la presentazione dell'istituto specifico (diviso per ordini di scuola) con orari, mensa, calendario, regolamento disposizioni AUSL e un opuscolo del Centro Famiglie.

La segreteria raccoglie la documentazione scolastica e sanitaria, segnala alla commissione accoglienza l'arrivo dell'alunno e l'eventuale mancanza di documenti. E' necessario che la famiglia contatti l'AUSL per il certificato di vaccinazione, poiché non è ammessa l'autocertificazione per i cittadini extracomunitari.

La scuola espone indicazioni, avvisi e informazioni sui luoghi scolastici nelle diverse lingue o con immagini.

### 2. La prima conoscenza

La commissione prepara una traccia del primo colloquio, invia la convocazione alla famiglia per l'incontro a cui partecipano i genitori con il/ la figlio/a, il dirigente scolastico, la funzione strumentale, la coordinatrice dei mediatori, il mediatore o mediatrice linguistico culturale.

Durante l'incontro si fa :

- la ricostruzione del percorso biografico;
- un momento di esplicitazione e confronto sui bisogni e aspettative formative di scuola-famiglia e dell'alunno ( dalla Secondaria di primo grado ) e formulazione del patto formativo.

Successivamente, la funzione strumentale, la coordinatrice e mediatore/trice linguistico culturale ricostruiscono le competenze d'entrata in L1 e L2i dell'alunno neo arrivato, attraverso la somministrazione di schede e un colloquio.

### 3. L'assegnazione alla classe

Il Collegio docenti delega la commissione per l'assegnazione dell'alunno/a alla classe, seguendo i criteri del DPR 394 del 1999.

Sarà cura del Consiglio di classe raccogliere tutte le informazioni sull'alunno e sul suo percorso cognitivo e formativo

### 4. Percorsi educativi e didattici

- a) Il Consiglio di classe procede alla stesura di un percorso didattico individualizzato che tenga conto della rilevazione di entrata e individui gli obiettivi minimi raggiungibili
- b) La commissione predispose e fornisce al corpo docenti materiale bilingue per le comunicazioni scuola/famiglia
- c) Dotazione di un pronto soccorso linguistico bilingue alla classe sulle routine scolastiche ( da reperire su internet) e sulle discipline ( da costruire con i mediatori)
- d) Intervento del mediatore culturale in classe per un primo orientamento rispetto alle pratiche scolastiche, ai luoghi della scuola e al passaggio tra L1 e L2 programmato dalla commissione
- e) Attivazione di laboratori interculturali per la sensibilizzazione di tutti gli alunni sull'uguaglianza e la diversità

f) Confronto con le strutture presenti sul territorio che si occupano di integrazione culturale e in particolare di ragazzi stranieri

#### 5. Collaborazione con il territorio

La commissione, incaricata dal Dirigente scolastico, lavora per lo sviluppo dei rapporti tra Comuni, Ausl e Istituti del distretto scolastico, per l'accesso a finanziamenti e per il coordinamento delle risorse sul territorio.

#### Iniziative per il recupero

Le attività di recupero sono iniziative tese a colmare il divario di partenza tra gli alunni e a colmare le lacune che si dovessero rilevare, nel corso degli studi, sul piano dell'apprendimento.

Si tratta di interventi su piccoli gruppi, in relazione però alle esigenze dei singoli alunni. Gli interventi si svolgono sia durante le ore curricolari che in orario extrascolastico.

#### Recupero e prevenzione della dispersione scolastica e del disagio

Il monitoraggio del Piano dell'Offerta formativa dello scorso anno scolastico ha evidenziato l'esigenza diffusa nelle famiglie e negli alunni di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento soprattutto in Matematica, Inglese, Italiano. L'Istituto ha programmato quindi una serie di interventi per prevenire e recuperare le situazioni di disagio e operare un'azione educativa più funzionale ai bisogni degli alunni e delle loro famiglie. In tutti i plessi dell'Istituto sono attivati progetti nell'ottica della prevenzione della dispersione scolastica. Per gli alunni svantaggiati si svolgono attività di recupero nelle ore di compresenza dei docenti; partecipano, inoltre, ai laboratori a classi aperte.

Il Collegio Docenti, non potendo contare sulla presenza di un insegnante distaccato su progetto, ha previsto alcuni interventi mirati, coinvolgendo insegnanti interni ai quali si affiancano le mediatrici culturali.

Alcune delle classi coinvolte presentano alunni stranieri di nuova iscrizione o di recente immigrazione, con problemi legati alla scarsa conoscenza della lingua italiana; vengono seguiti inoltre alunni con difficoltà di inserimento, con deprivazioni affettive, familiari, culturali e sociali.

Le problematiche individuate negli alunni riguardano:

- attenzione labile o discontinua;
- necessità di tempi di apprendimento prolungati;
- scarsa motivazione e partecipazione alle attività della classe;
- autonomia di lavoro limitata;
- disturbi nella relazione interpersonale;
- difficoltà di apprendimento;
- inesistente o scarsa conoscenza della lingua italiana (alunni stranieri)

Le attività programmate, coordinate, monitorate e verificate dall'équipe di docenti del "progetto stranieri", prevedono la collaborazione con gli insegnanti di classe, con il personale educativo

dell'Istituto e con i mediatori culturali, un ambiente di apprendimento sereno, rispettoso dei tempi e dei bisogni degli alunni.

L'Istituto Comprensivo rappresenta una realtà a forte flusso immigratorio e beneficia per questo di un finanziamento specifico finalizzato a interventi di docenti titolari, con attività di alfabetizzazione, di recupero e consolidamento, con particolare riferimento alla Scuola Primaria, dove risulta maggiore il numero di alunni stranieri, e alla Scuola Secondaria di 1°.

Gli interventi utilizzano la tecnica del rinforzo, la flessibilità nei tempi, negli spazi e negli strumenti, attività grafiche, espressive e ludiche, tese all'alfabetizzazione, all'acquisizione e al recupero delle abilità di base.

Il monitoraggio del progetto prevede una scheda di registrazione delle abilità trasversali conseguite dagli alunni, in particolare della lingua italiana per gli alunni stranieri.

Sono stati avviati rapporti di scambio, confronto e dialogo con i genitori per operare in coerenza educativa.

### **Iniziative per l'orientamento**

Tutte le discipline concorrono a aiutare l'alunno ad inserirsi meglio nella realtà, a conoscere le proprie capacità ed attitudini, e si impegnano a:

- predisporre attività per condurre gli alunni a compiere scelte motivate e consapevoli;
- fornire informazioni sulla situazione socio – economica -occupazionale del territorio;
- fornire informazioni ragionate sull'Offerta Formativa delle Scuole Secondarie di 2° tramite incontri per gli alunni e per le famiglie.

I consigli di classe delle classi terze di Scuola Secondaria formulano un Consiglio Orientativo che viene consegnato alle famiglie entro il mese di gennaio.

### **Linee guida sull'accoglienza dei bambini di tre anni nella scuola dell'infanzia** ( a cura del Coordinamento Pedagogico)

PREMESSA.

Il presente documento, discusso, approvato e sottoscritto dalle scuole dell'infanzia statali del distretto faentino e qui presentato in versione abbreviata per ovvi motivi di spazio, illustra in breve i momenti principali in cui si esplica l'accoglienza dei bambini di tre anni. Si tratta di un percorso portato avanti dalle scuole in piena autonomia ma nel quale è stato possibile individuare modalità, prassi, strumenti condivisi da tutti, ritenuti adeguati e consolidatisi nel tempo.

#### **I MOMENTI DELL'ACCOGLIENZA**

- Open day: è una giornata dedicata ai genitori dei futuri iscritti che si tiene di norma nel mese di gennaio, in concomitanza con il periodo delle iscrizioni.
- Assemblea informativa con le famiglie: è una riunione con i genitori dei nuovi iscritti( nelle scuole piccole può coinvolgere tutti i genitori) che si tiene a giugno o a settembre.

- Funzionamento antimeridiano (nelle sezioni omogenee) per almeno le prime due settimane di scuola: permette un ingresso graduale dei piccoli nel tempo scuola e la compresenza delle insegnanti nei primi giorni di frequenza.
- Suddivisione dei bambini in gruppi e in orari diversi nei primi giorni di scuola: nasce dall'esigenza di accogliere i bambini con cura, senza fretta, evitando forzature e creando un clima sereno, disteso, rassicurante.
- Distribuzione del regolamento della scuola: si tratta di un breve documento che viene distribuito alle famiglie generalmente durante l'assemblea informativa e che contiene gli orari di funzionamento, le disposizioni riguardanti le assenze, le uscite, i pasti, il riposo e quant'altro risulta necessario.
- Colloqui individuali con le famiglie: avvengono in momenti stabiliti dal team docente, di norma alla presenza di entrambe le insegnanti, sotto forma di "conversazione" o di "intervista", con l'ausilio di questionari, domande aperte, ecc.
- Presentazione dei progetti di compresenza: si tratta di progetti, con o senza accesso al fondo di istituto, che le scuole, in piena autonomia, decidono di presentare e di attuare a partire dalla terza settimana di scuola.
- Ricerca delle migliori modalità organizzative: un buon inserimento, anche dal punto di vista organizzativo, costituisce una indispensabile premessa di un anno di lavoro proficuo e armonioso, ma non ne è l'unica risorsa. L'accoglienza ha bisogno anche di strumenti, di metodologie e di opportunità adattate al contesto e alle risorse umane e materiali, che le scuole scelgono e attuano in piena autonomia.

# 5

## VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel nostro Istituto, in base alla **Legge 53 del 28 marzo 2003**, alle **Indicazioni per il Curricolo del agosto 2007**, alla **Legge n° 169 del 30/10/08** e **successivi regolamenti** si effettuano le seguenti tipologie di valutazione:

- 1) la certificazione esterna;
- 2) la valutazione interna;
- 3) la valutazione integrata.

### Certificazione esterna

Avviene attraverso la Certificazione Europea per la Lingua inglese (Ket ). Il progetto é riservato agli alunni delle classi terze che abbiano una valutazione non inferiore a otto decimi; il corso è svolto dall'insegnante di lingua, in ore pomeridiane, con l'utilizzo di materiali forniti dall'Ente Certificatore stesso. Gli esami consistono nella valutazione delle quattro abilità come da Quadro Comune Europeo di riferimento, da parte di personale di madre lingua competente. Il costo dell'esame è a carico delle famiglie.

### Valutazione interna

La valutazione interna prevista nell'ambito della Riforma, si articola in:

**1-autovalutazione di Istituto**, riguardante la funzionalità degli elementi di sistema (efficacia della progettazione didattica, qualità comparativa dell'insegnamento, grado di soddisfazione delle famiglie, ecc.)

**2-valutazione diagnostica ( d' ingresso, formativa e sommativa)** dei singoli allievi; rientra nelle responsabilità degli insegnanti e si conclude con un voto espresso in decimi .

**Le verifiche** sono effettuate tenendo conto del lavoro svolto in classe, dei problemi incontrati in fase di realizzazione dell'attività didattica, del rendimento scolastico e dello sviluppo della personalità complessiva degli alunni.

Le verifiche consistono in:

- prove non strutturate ( interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti );

- prove strutturate ( a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc.... ).

Le verifiche sono:

- sistematiche: vengono effettuate al termine di ogni unità di apprendimento o sequenza significativa
- omogenee al tipo di esercitazioni e tecniche normalmente usate nel lavoro di classe
- utili a rendere l'allievo partecipe dei propri progressi e delle proprie difficoltà per cui ogni prova contiene esplicitate le prestazioni richieste
- impostate e studiate per servire come controllo di uno o più obiettivi e rispecchiano , nella valutazione dei risultati, l'analisi delle prestazioni richieste, esplicitata nella programmazione.

### **Criteri di valutazione interna dell' alunno**

La valutazione non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, ma documenta anche il processo di maturazione della personalità e le competenze acquisite. Sulla base della situazione di partenza si accerta l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati; inoltre si mettono in rilievo e si promuovono attitudini e interessi personali utili ai fini di una conoscenza di sé che costituisca una base per le future scelte scolastiche e professionali.

### **Oggetti di valutazione interna**

- 1) Rispondenza dell'allievo alle attività programmate ai fini di obiettivi generali del processo formativo, obiettivi specifici di apprendimento, gli obiettivi formativi prestabiliti in base alle norme di legge.
- 2) Comportamento ( partecipazione, impegno, senso di responsabilità, socializzazione, metodo) di ogni singolo alunno in rapporto alla situazione di partenza.

### **Strumenti di valutazione interna**

La valutazione interna si basa sull' osservazione sistematica dell'acquisizione delle competenze degli alunni.

In sede di analisi della situazione di partenza si fa una valutazione diagnostica delle capacità degli alunni. Periodicamente e allo scadere di sequenze didattiche si procede alla valutazione dell'alunno e dell' efficacia dell'insegnamento: in pratica si mettono a confronto le ipotesi di lavoro e gli obiettivi con i risultati conseguiti.

La valutazione sommativa, con cadenza quadrimestrale, viene espressa attraverso valutazioni analitiche disciplinari espresse in decimi e il giudizio analitico sulla scheda di valutazione per la scuola Primaria. Le valutazioni delle singole prove, espresse con un voto numerico, forniscono agli studenti informazioni sullo stato delle loro conoscenze e competenze, sulle modalità utilizzate per l' apprendimento, sulle difficoltà emerse e sulle strategie più opportune per superarle. Nei

documenti di valutazione quadrimestrali e finali si utilizza la scala dei voti espressi in decimi, essi non rappresentano la media matematica delle singole valutazioni ma tengono conto dell'evoluzione della personalità e degli apprendimenti. Il voto finale è il risultato di una procedura collegiale nel corso della quale il Consiglio di classe assume le proposte dei docenti in un quadro unitario in cui si delinea un vero e proprio giudizio di merito sulla diligenza e sul grado di profitto raggiunto dall'alunno.

Le schede di valutazione sono consegnate ed illustrate ai genitori, dal docente coordinatore, affiancato da almeno un altro docente del Consiglio di classe.

**Il Collegio docenti ritiene opportuno utilizzare i criteri di valutazione, relativi alle competenze, espressi nella seguente tabella:**

Voto in decimi	Descrizione del livello di competenza raggiunto
4	Mancano le conoscenze essenziali e l'alunno non ha ancora acquisito i concetti e i metodi della disciplina. Non sa orientarsi nel lavoro che deve eseguire ed ha costante bisogno del controllo dell'adulto.
5	L'alunno possiede conoscenze frammentarie. L'acquisizione di concetti e metodi delle discipline è ancora inadeguata. Ha spesso bisogno delle indicazioni e dei suggerimenti dell'adulto durante le fasi di lavoro.
6	L'alunno possiede le conoscenze essenziali ed utilizza i concetti e i metodi delle discipline in situazioni e contesti di lavoro semplici. In qualche occasione ha bisogno delle indicazioni dell'adulto.
7	L'alunno possiede conoscenze complessivamente sicure ed utilizza con discreta autonomia i concetti, i metodi ed i linguaggi specifici delle discipline.
8	L'alunno possiede conoscenze sicure che rielabora in maniera autonoma ed utilizza concetti, metodi e linguaggi specifici delle discipline.

9	L'alunno possiede conoscenze approfondite che rielabora in modo personale. Utilizza con padronanza concetti, metodi e linguaggi delle discipline anche in situazioni complesse.
10	L'alunno possiede conoscenze complete e approfondite che rielabora in modo personale e creativo, utilizzando con padronanza concetti, metodi e linguaggi delle discipline. E' in grado di stabilire confronti e collegamenti tra i contenuti delle varie discipline.

Per quanto concerne i criteri di valutazione del comportamento i docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° ritengono di orientarsi rispettando gli indicatori nelle tabelle di seguito riportate.

### SCUOLA PRIMARIA

<u>Indicatori di valutazione</u>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabilità personale</li> <li>• Rispetto degli altri e delle diversità</li> <li>• Rispetto dell'ambiente e delle cose</li> <li>• Consapevolezza del valore delle regole</li> </ul>	
<u>Giudizi di valutazione</u>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Ottimo</b></li> </ul>	Tutti gli indicatori sono rispettati con costanza e piena consapevolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Distinto</b></li> </ul>	Tutti gli indicatori sono rispettati in modo adeguato
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Buono</b></li> </ul>	Gli indicatori o alcuni di essi non sempre vengono rispettati in modo adeguato
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sufficiente</b></li> </ul>	Frequentemente non vengono rispettati gli indicatori

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Non sufficiente</b></li> </ul>	Comportamento inadeguato e gravi mancanze che comportano sanzioni disciplinari concordate dal team docente e dal Dirigente Scolastico (come da Regolamento di Istituto).
--	--

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<b>Voto</b>	<u>Rispetto delle regole</u>	<u>Relazione con gli altri</u>
<b>10</b>	Rispetta le regole in modo responsabile e autonomo	Si relaziona con gli altri in modo costruttivo; è rispettoso delle idee di ciascuno e dei ruoli
<b>9</b>	Rispetta le regole in modo responsabile	Si relaziona con gli altri in modo positivo; rispetta le idee e i ruoli.
<b>8</b>	Rispetta le regole anche se in modo non sempre autonomo	Si relaziona con gli altri in modo generalmente positivo
<b>7</b>	Non è sempre rispettoso delle regole	Non sempre rispetta le idee degli altri e i ruoli
<b>6</b>	Non rispetta le regole nonostante i frequenti richiami	Va costantemente sollecitato al rispetto degli altri
<b>5</b>	E' gravemente scorretto nei confronti del rispetto delle regole. Gli sono state irrogate sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 gg., senza che abbia manifestato cambiamenti del comportamento.	Ha un atteggiamento gravemente scorretto nei confronti degli altri. Gli sono state irrogate sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 gg., senza che abbia manifestato cambiamenti nel comportamento.

### Scuola dell'Infanzia

Alla fine di ogni anno scolastico, vengono comunicate ai genitori da parte degli insegnanti, tramite colloqui individuali, le osservazioni sull'alunno riguardo a identità, autonomia, socializzazione con l'adulto e con i pari e competenze raggiunte.

### Scuola Primaria

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio personalizzati.

I medesimi docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, con decisione assunta all'unanimità e per casi eccezionali e motivati.

Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado avviene a segno di valutazione positiva al termine del quinto anno della scuola primaria.

Nella scuola Primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

### **Scuola Secondaria di primo grado**

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche. I docenti effettuano la valutazione ai fini del passaggio all'anno successivo, avendo cura di accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi, valutando altresì il comportamento degli alunni.

Nella scuola Secondaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi.

### **Le prove INVALSI**

L'INVALSI è l'Ente di ricerca, gestore del Sistema nazionale di valutazione, che si occupa, secondo la normativa vigente, della valutazione del sistema scolastico; in particolare effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze ed abilità degli studenti.

Le prove Invalsi, che vengono somministrate generalmente nel mese di maggio in date stabilite a livello nazionale, agli alunni della seconda e quinta classe della scuola primaria e della prima e terza classe della scuola secondaria, sono finalizzate ad accertare le capacità inerenti la lingua italiana e la matematica.

Per gli alunni della terza classe della scuola secondaria le prove Invalsi fanno parte integrante dell'esame di Stato.

### **Valutazione integrata**

Avviene al termine del terzo anno della scuola Secondaria di 1°, attraverso l'esame di Stato con il quale si stabilisce quale profilo scolastico è stato raggiunto. Vengono valutate le competenze acquisite dall'alunno attraverso la certificazione elaborata dalla Commissione d'esame.

# 6 - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

**Macrotematica di progetto:**

**IO VIVO L'AMBIENTE**

Sono presenti all'interno di questa tematica

i progetti svolti nel territorio, i progetti di motoria,

di educazione stradale, i progetti sull'alimentazione,

i progetti-feste.

PROGETTO	REFERENTE	DESTINATARI	ANNOTAZIONI
Cipì e gli altri in volo sul territorio	Giacometti Rita	Progetto d'Istituto	Progetto in collaborazione con l'Ente parco Vena del Gesso, biblioteche, aziende agricole, Polizia Municipale, Hera, Speleogam, Centro Culturale Gauducci, Consorzio di Bonifica
Amsem-Giocosport	Bandini Chiara	Progetto d'Istituto	Coinvolgimento degli esperti del C.O.N.I. ed U.S.P.
Frutta nelle scuole	Bandini Chiara	Primaria Riolo e Casola	In collaborazione con il Ministero delle Politiche Agroalimentari e Apofruit
Festa degli Alberi		Tutte le classi	
Mamma mia...che festa!	Fognani	Primaria Riolo	
Un due tre per le vie di Casola	Pozzi Pier Paola	Primaria Casola	Finanziato dal Comune di Casola Valsenio
Giochi sportivi studenteschi	Bosi Luciana Di Pietro	Secondaria Riolo e Casola	
Giochi della gioventù	Bosi Luciana	Secondaria Riolo	
Stazione idro-meteorologica	Valentina Martuzzi	Secondaria Riolo 1A,1B,1C	

<b>Incontro A.V.I.S -AIDO-ADMO</b>	Tanganelli	Classi seconde Secondaria Riolo e Casola	
<b>Orientamento</b>	Martini	Secondaria Riolo e Casola	
<b>Educazione stradale</b>		Secondaria Riolo	
<b>Orto con arte: "Gustarte"</b>	Martini Franzoni	Secondaria Riolo 3 A	
<b>Hera :energia</b>	Franzoni	Secondaria Riolo	
<b>Hera:l'acqua bolle a 360°</b>	Tanganelli	1A Secondaria Casola	
<b>Hera: meno peso alla mia spesa</b>	Tanganelli	2A Secondaria Casola	
<b>Hera: scopri l'impatto</b>	Tanganelli	3A Secondaria Casola	
<b>Progetto Acqua 360°</b>	Faziani	1A Secondaria Riolo	
<b>Panta Rei:tutto scorre</b>	Franzoni	1C Secondaria Riolo	
<b>Vena del gesso</b>		Secondaria Riolo 1 A	
<b>Progetto Presepe</b>	Grasso Medri	Secondaria Riolo –Tutte le classi	
<b>Progetto manifestazioni</b>	Martini	Secondaria Riolo –Tutte le classi	
<b>Incontro con polizia provinciale</b>	Tanganelli	Secondaria Casola	
<b>Progetto di miglioramento dell'apprendimento "Adotta un bene culturale del territorio"</b>		1A-2A Secondaria Riolo	
<b>La cucina dei Gessi</b>	Rossini Tanganelli	2 A Secondaria Casola	
<b>Progetto europeo "Life"</b>	Tanganelli Faziani	Secondaria Casola 3 A Second. Riolo	
<b>Progetto Europeo diffusione cultura scientifica e tecnologica</b>	Tanganelli	Secondaria Casola	

<b>Incontri con polizia provinciale</b>	Tanganelli	Secondaria Casola	
<b>Laboratori di chimica con Scarabelli</b>	Tanganelli	2 A Secondaria casola	
<b>Palestra delle scienze .</b>	Tanganelli	Secondaria Casola	
<b>Impianto ricicl. inerti</b>	Tanganelli	1 A Secondaria Casola	
<b>Progetto acqua e territorio</b>	Tanganelli	1 A secondaria Casola	
<b>Educare alla conoscenza dell'ambiente</b>	Baracani	Infanzia Casola	
<b>Educazione motoria</b>	Baracani	Sezione B Infanzia Casola	
<b>Educazione stradale</b>	Garella	Sezione B Infanzia Casola	
<b>Giocolandia</b>	Campoli	Infanzia Casola	Finanziato dal Comune di Casola
<b>Espressione corporea</b>	Campoli	Infanzia Casola	
<b>Educazione Motoria</b>	Violone	Sezioni C e D Infanzia Riolo	
<b>Vena del Gesso</b>	Piani	Sezioni Ce D infanzia Riolo	
<b>Rapporti col territorio (feste)</b>	Piani	Infanzia Riolo	
<b>Giocare con l'acqua</b>	Sero	Sezioni B,C,D Infanzia Riolo	In collaborazione con l'Hera
<b>Alimentazione</b>	Bertoni	Sezione C	In collaborazione con Coop Reno
<b>Minibasket-Minivolley</b>	Bandini	3/4/5 Primaria Riolo	Con esperti

**Macrotematica di progetto****TRA REALTA' E FANTASIA...ASCOLTO,****APPRENDO, COMUNICO,****MI ESPRIMO**

In questa tematica ricadono i **progetti lettura**, i **progetti musica**, i **progetti teatro e feste di fine anno**, i **progetti con nuove tecnologie**, i **progetti di inglese**.

Progetto	Referente	Destinatari	Annotazioni
<b>Mamma mia ...che storia!</b>	Fognani	Progetto d'Istituto	Attività incentrate sul "piacere di leggere". Catalogazione, apertura e riordino della biblioteca d'Istituto
<b>Open day delle Biblioteche di Romagna</b>	Fognani	Progetto d'Istituto	
<b>-Scuole aperte "Crescere con la musica"-Laboratorio di canto corale</b>	Fognani	Progetto d'Istituto (classi 3°/4°/5° della Scuola primaria e tutti gli alunni Secondaria)	Progetto realizzato in orario extrascolastico Finanziato dal Comune di Riolo Terme
<b>Mamma mia...che storia la vita</b>	Fognani	cl.5A ,.... Primaria Riolo	In collaborazione con la scuola di danza "Arabesque"
<b>Cantiamo insieme per "Mamma mia che spettacolo"</b>	Fognani	cl.4 B e C e cl.3 B e C	Progetto che prevede la partecipazione dei genitori
<b>Teatro scuola</b>	Ceroni	Tutte le classi Primaria e Secondaria	
<b>Cinema</b>		Tutte le classi Primaria e Secondaria	
<b>La Repubblica a scuola</b>	Martuzzi	Secondaria Riolo	
<b>Madrelingua in classe</b>	Grimaldi	3 A/B/C secondaria Riolo	
<b>Cittadinanza e costituzione: incontro con Sarfatti</b>	Martuzzi	1 A Secondaria Riolo e 1A Sec. Casola	
<b>Teatro in lingua francese</b>	Grimaldi	3 A/B/C e 2A Secondaria Riolo	In collaborazione con "English break"-Agenzia di servizi didattici

<b>Animazione teatrale sull'acqua</b>	Tanganelli	1°A Secondaria Casola	e culturali In collaborazione con Consorzio Bonifiche
<b>Costituzione (eventuale incontro con esperti)</b>	Rossini	Classi terze Secondaria Riolo – 2°A Sec. Casola	
<b>Laboratorio creativo- espressivo</b>	Martuzzi	1 A secondaria Riolo	
<b>Opera Domani</b>	Sintini	1 A/B/C	
<b>Giochi internazionali matematici</b>	Franzoni Morgagni	1C-1B	
<b>Corso di logica</b>	Gaeta	Classi terze Secondaria Riolo	
<b>Scrittura creativa ( con esperto)</b>	Rossini	2 A Secondaria Casola	

<b>Ket</b>		Secondaria Casola e Riolo Terme cl.3	
<b>Apprendere con Feuerstein</b>	Franzoni	2 A Secondaria Riolo	
<b>English for children</b>	Garella	Infanzia Casola	
<b>Giochiamo con ritmo</b>	Campoli	Infanzia casola	
<b>Andiamo a teatro</b>	Campoli	Infanzia Casola	
<b>Progetto feste</b>	Campoli	Infanzia Casola	
<b>Inglese</b>	Sero Maria	Infanzia Riolo	Finanziato dal Comune di RioloTerme
<b>In biblioteca</b>	Samori	Infanzia Riolo	

Macrotematica di progetto

## DIAMOCI LA MANO...

All'interno di tale tematica ricadono i **progetti di integrazione e di recupero**, i **progetti di continuità**, i **progetti di orientamento**, i **progetti gemellaggio**, i **progetti accoglienza-Concorsi**

Progetto	Referente	Destinatari	Annotazioni
Integrazione alunni stranieri	Ghinassi M.Teresa Giacometti Paola	Progetto di Istituto	
Scarabelli		2C Secondaria Riolo	
Progetto Gemellaggio	Martini	Classi 2° e 3° Secondaria Riolo	Finanziato dal Comune di Riolo
Recupero Italiano /matematica e inglese		Secondaria Riolo	
Peer learning	Elena Gaeta	Alunni delle classi 1° e 2°e alcuni alunni delle classi 3° della Secondaria di Riolo	
Che piacere! (educazione alla salute)	Badiali	3 A Secondaria Casola	
Emergency-la pace e la guerra	Badiali	3 A Secondaria Casola	
Emergency-il gioco dei diritti	Badiali Rossini	2 A Secondaria Casola	
Progetto di musiche di pace e di guerra	Badiali Randi	3 A Secondaria Casola	
Consiglio comunale dei ragazzi	Rossini	Secondaria Casola	
CONCORSI -Vena del gesso (Zattaglia) -Rotary -I bambini conoscono la pace-Lions	Docenti coinvolti nelle diverse iniziative	Secondaria Riolo e Casola	
Concorso Costituzione	Martini Ceroni	Classi 5° Primaria e terze secondaria di Riolo	

Burattini circus	Pirazzoli	5° Primaria Casola	
Progetto 0/6	Paola Giacometti	Primaria Casola cl.1°	
Progetto 0/6		Primaria Riolo	
Coordinamento Pedagogico	Mariaelena Samorì	Infanzia Riolo e Casola	
Progetto intersezione	Garella	Infanzia Casola	
Progetto continuità	Baracani	Infanzia Casola e cl.1 A Primaria Casola	
Progetto continuità		Infanzia Riolo e cl.1 Primaria Riolo	
Progetto 0/6	Baracani	Infanzia Casola	
Progetto 0/6 Il condominio della creatività	Piani	Infanzia Riolo	Finanziamento regionale

Le Schede di progetto sono agli atti dell'Istituto

## 6.1–USCITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi d'istruzione e le visite guidate hanno un ruolo molto importante nell'offerta formativa poiché sono ritenute attività fondamentali per l'allargamento degli orizzonti culturali degli alunni che compiono esperienze di conoscenza, di socializzazione, di acquisizione di autonomia, di confronto con realtà diverse.

Viaggi e visite sono realizzati seguendo criteri definiti da Collegio dei docenti, in sede di programmazione e dal Consiglio d'Istituto ( D.Lgs n. 297/1994)

Le attività che riguardano il nostro Istituto si riferiscono a :

- ❖ viaggi di istruzione, che offrono all'alunno opportunità di accrescere la sua cultura e di vivere momenti di socializzazione;
- ❖ uscite didattiche e visite guidate, collegate allo svolgimento di particolari programmi disciplinari e all'orientamento scolastico che si svolgono nell'arco di una sola giornata;
- ❖ uscite e viaggi connessi ad attività sportive, che comprendono sia i viaggi finalizzati allo svolgimento di specialità sportive tipiche, sia le attività genericamente intese come sport alternativi (escursioni, campeggi, settimane bianche, campi-scuola).

Tutte le altre attività esigono una preventiva e adeguata programmazione didattica e culturale, predisposta dall'istituto sin dall'inizio dell'anno scolastico, per favorire il reale perseguimento degli obiettivi formativi.

Il Regolamento dell'autonomia scolastica (D.P.R. n. 275/1999) e il D.P.R: 347/ 2000 hanno configurato la definitiva e totale autonomia delle scuole in materia di organizzazione e

responsabilità per viaggi e visite guidate d'istruzione, pertanto le Circolari Ministeriali non hanno più carattere vincolante ma rappresentano delle tracce utili.

Il nostro Istituto ha stabilito di individuare criteri generali per procedere all'organizzazione di tali iniziative, tenendo presenti i suggerimenti delle Circolari Ministeriali:

- divieto di organizzare viaggi e uscite di un'intera giornata, nell'ultimo mese di lezione, salvo che per le attività sportive e per quelle collegate all'educazione ambientale;
- obbligo di acquisire il consenso scritto dei genitori degli alunni ( per le uscite, a piedi, all'interno del paese; il consenso viene richiesto una sola volta all'inizio dell'anno scolastico);
- obbligo di assicurare la partecipazione di almeno i due terzi degli studenti componenti le classi coinvolte;
- obbligo di prevedere un docente accompagnatore ogni quindici alunni, è comunque d'obbligo avere almeno due docenti per ogni uscita; in presenza di alunni diversamente abili, il Consiglio di classe provvederà alla gestione della presenza dei docenti, secondo le necessità;
- necessità che tutti i partecipanti siano muniti di polizza assicurativa;
- possibilità di finanziare le spese con oneri a carico del bilancio d'Istituto, con contribuzioni di Enti o Associazioni, con quote versate dai singoli partecipanti.

Durante le visite e i viaggi di istruzione gli alunni sono sotto la responsabilità dei docenti accompagnatori, secondo le indicazioni della normativa in vigore.

Nel corso dell'anno scolastico potranno verificarsi uscite didattiche non previste nella programmazione iniziale, in quanto legate ad avvenimenti contingenti.

Una programmazione dettagliata sarà comunicata ai rappresentanti dei genitori, durante i consigli di classe ed, individualmente, ad ogni singola famiglia per la necessaria autorizzazione.

### **Scuola dell'infanzia di Riolo Terme**

<b>DESTINAZIONE</b>	<b>ACCOMPAGNATORI</b>	<b>PERIODO</b>	<b>SEZIONI</b>	<b>TRASPORTO</b>
Teatro Comunale(prove festa di Natale)	Tutti gli insegnanti e un collaboratore		A,B,C,D	A piedi
Teatro Comunale (visione spettacolo)	Tutti gli insegnanti e un collaboratore	Da definire	A,B,C,D	A piedi
Festa degli alberi	Tutti gli insegnanti e un collaboratore	Primavera	A,B,C,D	A piedi
Acquario di Imola	Piani Teresa e gli insegnanti delle sezioni	24 aprile 2012	A,B,C,D	Pullman

### **Scuola dell'Infanzia di Casola Valsenio**

<b>DESTINAZIONE</b>	<b>ACCOMPAGNATORI</b>	<b>PERIODO</b>	<b>CLASSI</b>	<b>TRASPORTO</b>
Raccolta castagne al	Campoli ed insegnanti	17 ottobre	A,B	scuolabus

Castagneto San Rufillo	di sezione	2011		
Festa degli alberi	Baracani ed insegnanti di sezione	Marzo 2012	A,B	scuolabus
Parco Carnè	Campoli ed insegnanti di sezione	11 aprile 2012	A,B	scuolabus
Al Cardello	Campoli ed insegnanti di sezione	23 maggio 2012	A,B	scuolabus
Parco Fluviale – passeggiata al “Calgheria”	Baracani ed insegnanti di sezione	18 aprile 2012	A,B	scuolabus
Biblioteca di Istituto di Riolo Terme	Campoli ed insegnanti di sezione	22 marzo 2012	A (4 anni) B	Autobus di linea
Agriturismo Monticello	Campoli ed insegnanti di sezione	9 maggio 2012	A,B	scuolabus

### **Scuola Primaria di Riolo Terme**

DESTINAZIONE	ACCOMPAGNATORI	PERIODO	CLASSI	TRASPORTO
Fattoria didattica La Rondine - Bagnacavallo	Ceroni, Mannarella, Furnari, Morovingi, Zaccaro, Guerrera	8 Maggio 2012	1 A/B/C	Pullman
Parco Carnè	Poletti, De Fusco, Malavolti G., Tozzola, Ghinassi, D’Anna	Maggio 2012	2 A/B/C	Pullman
Saline di Cervia	Malavolti R., Azzolini, Morara, Cadas, Marchetti, Benelli, Giacometti Rita, Fognani	Aprile /maggio 2012	3 A/B/C e 4A	Pullman
Saline di Cervia	Bandini, Mongardi, Fognani	Aprile/maggio 2012	4 B/C	Pullman
Italia in miniatura- Rimini	Suzzi, Giacometti Raffaella, Benelli, Ferniani, Lasi	Maggio 2012	5A/B	Pullman

### **Scuola Primaria di Casola Valsenio**

DESTINAZIONE	ACCOMPAGNATORI	PERIODO	CLASSI	TRASPORTO
Castagneto Campiuno	Luisella Magigrana e ins. di classe	25/10/2011	Tutte le classi	scuolabus
Parco Carnè	Sabrina Bellini e ins. di classe	Aprile/ maggio 2012	1/2/3 A	scuolabus
Vena del gesso	Daniela Zaccherini e ins. di classe	Aprile maggio 2012	Tutte le classi	scuolabus
Zoo Safari-Verona	Luisella Magigrana e ins. di classe	8/05/2012	1/2/3A	Pullman
Italia in miniatura		Aprile/maggio 2012	4/5 A	Pullman

## Scuola Secondaria di 1° di Riolo Terme

DESTINAZIONE	ACCOMPAGNATORI	PERIODO	CLASSI	TRASPORTO
Torino	Martini,Sintini,Rossini, Grasso	25/26/27-10-2011	3A/B/C	pullman
Cesena	Chiusi,Bosi,Rossini,Tanganelli(sostegno)	20-12-2011	2A Casola-2B Riolo	pullman
Cesena	Ghinassi,Franzoni, Dardi,sostegno	22-12-2011	2 A Riolo .2 C Riolo	pullman
Monte Mauro	Martuzzi,Sintini	Marzo/aprile	1 A	pullman
Ca' Budrio	Sintini,Marani	Aprile/maggio	1A/1 C	pullman
Gradara			1A/1C/1B	
Visita Rocca di Riolo	Martuzzi	marzo	1 A	A piedi
Camminata della memoria/Monte Battaglia	Martini	Aprile/maggio	3 A	
Monte Mauro	Martini	maggio	3A	pullman
Ca' di Malanca	Martini	maggio	3 A/3B/3C	pullman
Mirabilandia	Franzoni,Garofalo	Maggio	1 C	pullman
Ravenna Teatro Alighieri per Opera domani	Sintini	Aprile/maggio	1 A/1 B/1 C	pullman
Narni-Lago Trasimeno	Chiusi	Marzo/aprile	2 B	pullman
Ca' di Malanca	Garofalo		3 C	pullman
Ca' Senasia	Garofalo	8/10/11	3 C	pullman
Teatro	Insegnanti delle classi	A.S.11/12	Tutte le classi	
Cinema	Insegnanti delle classi	A.S.11/12	Tutte le classi	

## Scuola Secondaria di 1° di Casola Valsenio

DESTINAZIONE	ACCOMPAGNATORI	PERIODO	CLASSI	TRASPORTO
Castello di Bevilacqua-Verona	Tanganelli-De Simone	marzo	1 A	pullman
Faenza,Palestra delle scienze	Tanganelli,Rava,Bollino	Novembre/Dicembre	Tutte le classi	Autobus di linea
Cava Crocetta	Tanganelli.De Simone	primavera	1 A	Pullman Hera
Imola-Scarabelli	Tanganelli	aprile	2 A	pullman
Narni-Lago Trasimeno	Rossini,De Simone,Bollino	marzo	2 A	pullman
Giardino officinale di Casola	Tanganelli,Rossini,Sostegno	primavera	2 A	pullman
Torino	Rava	ottobre	3 A	pullman
Faenza-Osservatorio sismico	Tanganelli-Rava	novembre	3 A	pullman

Monte Battaglia	Badiali	Maggio	3 A	pullman
Cesena-Biblioteca malatestiana	Rossini,Tanganelli,,Bollino	Cesena	2 A	pullman

# **PARTE TERZA**



**FORMAZIONE**

## 7.1 – MODALITA' PER L'INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DEL PERSONALE

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" si fa carico di offrire ai docenti, al personale amministrativo ed ausiliario l'opportunità di frequentare corsi di formazione che consentono di dare risposte efficaci alla domanda formativa.

Nel corso dell'anno scolastico saranno accolte le richieste di partecipazione a corsi di Formazione indetti da Enti ed Istituti culturali e Agenzie accreditate, se ritenuti validi dal punto di vista formativo.

## 7.2 – FORMAZIONE DOCENTI

Sulla base delle esigenze espresse dal personale, per l'anno scolastico 2011/2012 sono state definite le seguenti attività di formazione professionale:

- **Coordinamento pedagogico**  
Prosegue la sperimentazione, finanziata dalla regione, per le scuole dell'infanzia.
- **Cantieri aperti:** formazione a livello provinciale per i docenti su aree tematiche pedagogiche e didattiche
- **Aggiornamento sulle difficoltà di apprendimento.** In collaborazione con un esperto esterno.
- **Progetto EMMA-** Formazione in ambito logico-matematico rivolto alla scuola primaria e secondaria.
- **Progetto ELLE-** Formazione in ambito linguistico rivolto alla scuola primaria e secondaria.
- **Formazione "Italiano come L2"** –laboratorio per facilitare l'apprendimento delle discipline in italiano degli studenti stranieri
- **Formazione "L.I.M." e tecnologie multimediali**
- **Lungo i sentieri....:**uscite sul territorio con l'esperto per la lettura del paesaggio.

Il Collegio ha deliberato il criterio di fruizione di permessi retribuiti per la partecipazione ai corsi di aggiornamento e formazione, come previsto dal CCNL: un docente per ogni ordine di scuola, individuato secondo le competenze professionali e gli incarichi svolti all'interno dell'Istituto.

### **7.3 FORMAZIONE A.T.A**

#### **Collaboratori scolastici**

Si propongono i seguenti corsi di aggiornamento:

- Corso di formazione sul primo soccorso
- Aggiornamento sulle norme di sicurezza

#### **Assistenti amministrativi**

Sono in atto i seguenti corsi di formazione:

- Codice dei contratti (DLGS 163/06)
- Liquidazione e pensioni del personale della scuola dopo le manovre correttive (Leggi 122/10-111/11-148/11)
- Formazione "Portale dAbili"

La formazione potrà avvenire anche ad opera di iniziative dell'USP o dell'USR .

Si aderirà anche a proposte che verranno presentate in corso d'anno.

# PARTE QUARTA

**MONITORAGGIO  
E  
VALUTAZIONE  
DELLA QUALITA'  
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

## **8.1 MODALITA' DI CONTROLLO**

Nella scuola è indispensabile mettere in atto strategie di controllo sull' andamento delle attività formative, mirate a valutare e a migliorare la qualità dell' offerta dell'Istituto, in termini di efficienza ed efficacia.

L'Istituto mette in atto strategie di controllo sulla:

- corrispondenza dei servizi del P.O.F. con la programmazione educativa e didattica;
- soddisfazione dei servizi erogati (Check up d'istituto)

## **8.2 SITUAZIONE DI PARTENZA**

La situazione di partenza viene monitorata nei vari ordini di scuola secondo modalità diverse che prevedono comunque incontri con i docenti delle classi di provenienza, esame della documentazione, prove d'ingresso, attività d'accoglienza.

## **8.3 ATTIVITA' IN ITINERE**

Durante l'anno scolastico il Piano dell'Offerta formativa viene tenuto sotto controllo attraverso:

- registrazioni del processo d'apprendimento (risultati delle verifiche)
- verifica periodica della programmazione individuale e di quella di classe
- scheda di valutazione del primo quadrimestre
- verifica intermedia dell'attività delle commissioni

## **8.4 – SITUAZIONE FINALE**

Alla fine dell'anno scolastico la Commissione P.O.F. esamina i seguenti indicatori ed elabora indicazioni per il nuovo piano dell'offerta formativa:

- verifica dei programmi disciplinari
- verifica dei progetti
- scheda di valutazione del secondo quadrimestre
- relazioni delle funzioni strumentali
- relazione finale della programmazione d'istituto
- Check up dei servizi scolastici

## **8.5 – STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO**

Il check up d'istituto viene effettuato attraverso questionari somministrati, nel mese di maggio, alle famiglie degli alunni delle classi prima e terza della Scuola dell'Infanzia; prima, terza e quinta della Scuola Primaria ; prima e terza della Scuola Secondaria di primo grado: la scansione temporale permette di valutare con più sicurezza gli eventuali cambiamenti avvenuti.

Un questionario apposito viene somministrato agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, delle classi prime e terze delle scuole di primo grado.

Il personale docente, il personale tecnico-amministrativo ed i collaboratori scolastici partecipano annualmente al monitoraggio.

## **8.5 – REPORT DEI RISULTATI**

I risultati dei questionari sono affissi all'albo delle singole scuole all'inizio del successivo anno scolastico pubblicati sul sito [WWW.ic.pascoli.it](http://WWW.ic.pascoli.it).

## INDICE

<b>Articolazione del Pof</b> .....	2
Mission.....	3
<b>Parte Prima :la nostra scuola</b> .....	4
<u>1-Scuola e territorio</u> .....	5
1.1-Popolazione scolastica .....	6
1.2-Organigramma .....	6
1.3-Spazi scolastici e risorse.....	7
1.4-Servizi scolastici.....	7
1.5-Orario dei plessi.....	7
1.6-Collaborazioni esterne.....	9
<u>2-Riferimenti legislativi</u> .....	11
2.1-Trasparenza.....	11
2.2-Legge sulla privacy.....	11
2.3-I rappresentanti sindacali.....	11
2.4-Garanzie per la sicurezza.....	12
<u>3-Scuola e famiglia</u> .....	13
3.1-Incontri con le famiglie.....	13
3.2-Procedure per l'accesso ai documenti.....	16
<b>Parte seconda:come lavoriamo</b> .....	17
4- <u>Finalità d'Istituto</u> .....	18
4.1-Riferimenti legislativi.....	18
4.2-Criteri metodologici condivisi.....	18
4.3-Finalità della scuola dell'infanzia.....	19
4.4-Finalità del primo ciclo d'istruzione.....	20
4.5-Indicatori di apprendimento.....	21
4.6-Patto educativo di corresponsabilità.....	28
4.7-Criteri per la formazione delle classi.....	29
4.8-Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi.....	30
4.9-Iniziative per l'accoglienza,il recupero.....	31
5- <u>Verifica e valutazione</u> .....	38
6- <u>Ampliamento dell'offerta formativa</u> .....	44
6.1-Uscite e viaggi d'istruzione.....	50
<b>Parte terza:formazione</b> .....	55
7.1-Modalità per l'individuazione dei bisogni formativi.....	56
7.2-Formazione docenti.....	56
7.3-Formazione A.T.A.....	57
<b>Parte quarta:Monitoraggio e valutazione POF</b> .....	58
<b>Allegati</b>	
Regolamento di Istituto	
Incarichi del personale	
Docenti, classi e discipline	
Piano annuale delle attività	
Consigli di classe, interclasse e intersezione	